

INSEIZIONE: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologio L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 15.500, sem. L. 8.250, trim. L. 4.200 (col. Piccolo dal lunedì 18.150, 9.450, 4.900) - ESTERO: annuo L. 25.700, sem. L. 13.350, trim. L. 6.750 (col. Piccolo dal lunedì 29.700, 15.250, 7.800) - Copie arretrate il doppio

LE SEGRETERIE AL LAVORO PER LA FORMAZIONE DELLE LISTE E L'AZIONE DI PROPAGANDA

I PARTITI PUNTANO AL CONSENSO DI QUASI DUE MILIONI DI GIOVANI

Per le candidature vasti sfondamenti saranno operati tra i parlamentari dei gruppi comunisti. Se ne va anche Walter Audisio - Forse Gonella presidente della Camera - Complesse le trattative nel campo socialista - Positivi giudizi espressi da Rumor e Ferri sulla quarta legislatura

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12. Dopo il fermento degli ultimi giorni, Montecitorio e Palazzo Madama sono deserti. Nel «transatlantico» della Camera e nella «dovevuta» del Senato sono rimasti solo pochi giornalisti, in attesa di qualche parlamentare ritirato, che si accinge a circolare per rendere più accoglienti, il 5 giugno, i due palazzi per i neo-eletti.

Al momento il ristagno di attività a Montecitorio e a Palazzo Madama fa risentire il fermento esistente in tutte le sedi di partito. E' qui, infatti, che si svolge in questi giorni il complicato gioco delle candidature e di quelle dei parlamentari fanno ressa per assicurarsi la ricandidatura o comunque per controllare la situazione, in questi giorni, oltre che attendere la preparazione delle liste è particolarmente difficile, essendo commessa alla unificazione. Saranno, comunque, rappresentati tutti i parlamentari uscenti, ponendo in ogni circoscrizione a capofila un ex socialista e un ex socialdemocratico.

Negli spostamenti, da segnalare quello di Brodolini che lascerà Montecitorio per il Senato, così come Santi e il sottosegretario Albertini. Il ministro Martelli, attualmente senatore, si presenterà per la Camera, mentre Piersanti, deputato, avrà un collegio senatoriale. Giuliana Nenni, figlia del presidente del partito e l'ex ministro Lami Starnati hanno rinunciato alla candidatura.

Tra le novità, i giornalisti Ruggiero Orlando, che si presenterà per il Senato in Sicilia, Scalfari e Jannuzzi che si presenteranno rispettivamente per la Camera e per il Senato. Le trattative interne, sia a livello provinciale, sia a livello centrale per i rappresentanti del PSI-PSDI unificati per la definizione delle liste elettorali, sono ancora lungi dal raggiungimento di un accordo. Un primo esame sarà fatto domani dalla segreteria e giovedì dalla direzione del partito. I problemi da risolvere sono parecchi, poiché la preparazione delle liste è particolarmente difficile, essendo commessa alla unificazione. Saranno, comunque, rappresentati tutti i parlamentari uscenti, ponendo in ogni circoscrizione a capofila un ex socialista e un ex socialdemocratico.

Un problema di fine legislatura è quello riguardante la sorte delle commissioni speciali: sono rimaste in vita cinque: l'antimafia (commissione di inchiesta), la vigilanza RAI-TV (commissione di controllo) e quelle consultive riguardanti il piano di nuove costruzioni autorizzabili, la riforma e il miglioramento del trattamento del personale pubblico e dei doganieri. Tutte e cinque sono sciolte e dovranno essere rinnovate.

Da segnalare, infine, che mercoledì 27 s'insolgerà l'elezione del nuovo presidente della Camera. La campagna elettorale sarà iniziata da Tavian, che darà il via alla campagna radiofonica. Ne seguiranno altre 26, delle quali le prime otto saranno svolte dai segretari dei partiti, che si succederanno secondo la consistenza numerica del partito e cioè primo Rumor e ultimo Coviello.

C. M.
GIÀ 15 CONTRASSEGNI di lista per la Camera
Roma, 12. I primi contrassegni di lista sono stati depositati oggi dai partiti, secondo quanto disposto dal testo unico delle leggi per l'elezione della Camera. Gli articoli 15 e 17, primo comma, stabiliscono, infatti, che il 68.000 giorno antecedente quello della votazione ha inizio, alle 8, presso il Ministero dell'Interno il deposito delle liste.

ch. Delle Pave, Ermini, Corona, Longoni, Pala, Mattarella, Dal Canton e forse anche Pella. Ermini e Scelba sarebbero candidati anche alla Presidenza del Senato, se non venisse rieletto Zeller Lanzini. Tra i parlamentari democristiani che non si ripresenteranno, Armato, Dossetti, Biasutti, Cipolla e i senatori Tupini, Cingolani, Zane, Valmarana, Sibilla, Cesare Pinelli. Comunque, il rinnovamento in campo democristiano non dovrebbe essere notevole, anche se non mancheranno, specie in alcuni collegi difficili, piccoli «terremoti».

Le trattative interne, sia a livello provinciale, sia a livello centrale per i rappresentanti del PSI-PSDI unificati per la definizione delle liste elettorali, sono ancora lungi dal raggiungimento di un accordo. Un primo esame sarà fatto domani dalla segreteria e giovedì dalla direzione del partito. I problemi da risolvere sono parecchi, poiché la preparazione delle liste è particolarmente difficile, essendo commessa alla unificazione. Saranno, comunque, rappresentati tutti i parlamentari uscenti, ponendo in ogni circoscrizione a capofila un ex socialista e un ex socialdemocratico.

Un problema di fine legislatura è quello riguardante la sorte delle commissioni speciali: sono rimaste in vita cinque: l'antimafia (commissione di inchiesta), la vigilanza RAI-TV (commissione di controllo) e quelle consultive riguardanti il piano di nuove costruzioni autorizzabili, la riforma e il miglioramento del trattamento del personale pubblico e dei doganieri. Tutte e cinque sono sciolte e dovranno essere rinnovate.

Da segnalare, infine, che mercoledì 27 s'insolgerà l'elezione del nuovo presidente della Camera. La campagna elettorale sarà iniziata da Tavian, che darà il via alla campagna radiofonica. Ne seguiranno altre 26, delle quali le prime otto saranno svolte dai segretari dei partiti, che si succederanno secondo la consistenza numerica del partito e cioè primo Rumor e ultimo Coviello.

C. M.
GIÀ 15 CONTRASSEGNI di lista per la Camera
Roma, 12. I primi contrassegni di lista sono stati depositati oggi dai partiti, secondo quanto disposto dal testo unico delle leggi per l'elezione della Camera. Gli articoli 15 e 17, primo comma, stabiliscono, infatti, che il 68.000 giorno antecedente quello della votazione ha inizio, alle 8, presso il Ministero dell'Interno il deposito delle liste.

C. M.
GIÀ 15 CONTRASSEGNI di lista per la Camera
Roma, 12. I primi contrassegni di lista sono stati depositati oggi dai partiti, secondo quanto disposto dal testo unico delle leggi per l'elezione della Camera. Gli articoli 15 e 17, primo comma, stabiliscono, infatti, che il 68.000 giorno antecedente quello della votazione ha inizio, alle 8, presso il Ministero dell'Interno il deposito delle liste.

C. M.
GIÀ 15 CONTRASSEGNI di lista per la Camera
Roma, 12. I primi contrassegni di lista sono stati depositati oggi dai partiti, secondo quanto disposto dal testo unico delle leggi per l'elezione della Camera. Gli articoli 15 e 17, primo comma, stabiliscono, infatti, che il 68.000 giorno antecedente quello della votazione ha inizio, alle 8, presso il Ministero dell'Interno il deposito delle liste.

ch. Delle Pave, Ermini, Corona, Longoni, Pala, Mattarella, Dal Canton e forse anche Pella. Ermini e Scelba sarebbero candidati anche alla Presidenza del Senato, se non venisse rieletto Zeller Lanzini. Tra i parlamentari democristiani che non si ripresenteranno, Armato, Dossetti, Biasutti, Cipolla e i senatori Tupini, Cingolani, Zane, Valmarana, Sibilla, Cesare Pinelli. Comunque, il rinnovamento in campo democristiano non dovrebbe essere notevole, anche se non mancheranno, specie in alcuni collegi difficili, piccoli «terremoti».

Le trattative interne, sia a livello provinciale, sia a livello centrale per i rappresentanti del PSI-PSDI unificati per la definizione delle liste elettorali, sono ancora lungi dal raggiungimento di un accordo. Un primo esame sarà fatto domani dalla segreteria e giovedì dalla direzione del partito. I problemi da risolvere sono parecchi, poiché la preparazione delle liste è particolarmente difficile, essendo commessa alla unificazione. Saranno, comunque, rappresentati tutti i parlamentari uscenti, ponendo in ogni circoscrizione a capofila un ex socialista e un ex socialdemocratico.

Un problema di fine legislatura è quello riguardante la sorte delle commissioni speciali: sono rimaste in vita cinque: l'antimafia (commissione di inchiesta), la vigilanza RAI-TV (commissione di controllo) e quelle consultive riguardanti il piano di nuove costruzioni autorizzabili, la riforma e il miglioramento del trattamento del personale pubblico e dei doganieri. Tutte e cinque sono sciolte e dovranno essere rinnovate.

Da segnalare, infine, che mercoledì 27 s'insolgerà l'elezione del nuovo presidente della Camera. La campagna elettorale sarà iniziata da Tavian, che darà il via alla campagna radiofonica. Ne seguiranno altre 26, delle quali le prime otto saranno svolte dai segretari dei partiti, che si succederanno secondo la consistenza numerica del partito e cioè primo Rumor e ultimo Coviello.

C. M.
GIÀ 15 CONTRASSEGNI di lista per la Camera
Roma, 12. I primi contrassegni di lista sono stati depositati oggi dai partiti, secondo quanto disposto dal testo unico delle leggi per l'elezione della Camera. Gli articoli 15 e 17, primo comma, stabiliscono, infatti, che il 68.000 giorno antecedente quello della votazione ha inizio, alle 8, presso il Ministero dell'Interno il deposito delle liste.

C. M.
GIÀ 15 CONTRASSEGNI di lista per la Camera
Roma, 12. I primi contrassegni di lista sono stati depositati oggi dai partiti, secondo quanto disposto dal testo unico delle leggi per l'elezione della Camera. Gli articoli 15 e 17, primo comma, stabiliscono, infatti, che il 68.000 giorno antecedente quello della votazione ha inizio, alle 8, presso il Ministero dell'Interno il deposito delle liste.

C. M.
GIÀ 15 CONTRASSEGNI di lista per la Camera
Roma, 12. I primi contrassegni di lista sono stati depositati oggi dai partiti, secondo quanto disposto dal testo unico delle leggi per l'elezione della Camera. Gli articoli 15 e 17, primo comma, stabiliscono, infatti, che il 68.000 giorno antecedente quello della votazione ha inizio, alle 8, presso il Ministero dell'Interno il deposito delle liste.

ch. Delle Pave, Ermini, Corona, Longoni, Pala, Mattarella, Dal Canton e forse anche Pella. Ermini e Scelba sarebbero candidati anche alla Presidenza del Senato, se non venisse rieletto Zeller Lanzini. Tra i parlamentari democristiani che non si ripresenteranno, Armato, Dossetti, Biasutti, Cipolla e i senatori Tupini, Cingolani, Zane, Valmarana, Sibilla, Cesare Pinelli. Comunque, il rinnovamento in campo democristiano non dovrebbe essere notevole, anche se non mancheranno, specie in alcuni collegi difficili, piccoli «terremoti».

Le trattative interne, sia a livello provinciale, sia a livello centrale per i rappresentanti del PSI-PSDI unificati per la definizione delle liste elettorali, sono ancora lungi dal raggiungimento di un accordo. Un primo esame sarà fatto domani dalla segreteria e giovedì dalla direzione del partito. I problemi da risolvere sono parecchi, poiché la preparazione delle liste è particolarmente difficile, essendo commessa alla unificazione. Saranno, comunque, rappresentati tutti i parlamentari uscenti, ponendo in ogni circoscrizione a capofila un ex socialista e un ex socialdemocratico.

Un problema di fine legislatura è quello riguardante la sorte delle commissioni speciali: sono rimaste in vita cinque: l'antimafia (commissione di inchiesta), la vigilanza RAI-TV (commissione di controllo) e quelle consultive riguardanti il piano di nuove costruzioni autorizzabili, la riforma e il miglioramento del trattamento del personale pubblico e dei doganieri. Tutte e cinque sono sciolte e dovranno essere rinnovate.

Da segnalare, infine, che mercoledì 27 s'insolgerà l'elezione del nuovo presidente della Camera. La campagna elettorale sarà iniziata da Tavian, che darà il via alla campagna radiofonica. Ne seguiranno altre 26, delle quali le prime otto saranno svolte dai segretari dei partiti, che si succederanno secondo la consistenza numerica del partito e cioè primo Rumor e ultimo Coviello.

C. M.
GIÀ 15 CONTRASSEGNI di lista per la Camera
Roma, 12. I primi contrassegni di lista sono stati depositati oggi dai partiti, secondo quanto disposto dal testo unico delle leggi per l'elezione della Camera. Gli articoli 15 e 17, primo comma, stabiliscono, infatti, che il 68.000 giorno antecedente quello della votazione ha inizio, alle 8, presso il Ministero dell'Interno il deposito delle liste.

C. M.
GIÀ 15 CONTRASSEGNI di lista per la Camera
Roma, 12. I primi contrassegni di lista sono stati depositati oggi dai partiti, secondo quanto disposto dal testo unico delle leggi per l'elezione della Camera. Gli articoli 15 e 17, primo comma, stabiliscono, infatti, che il 68.000 giorno antecedente quello della votazione ha inizio, alle 8, presso il Ministero dell'Interno il deposito delle liste.

C. M.
GIÀ 15 CONTRASSEGNI di lista per la Camera
Roma, 12. I primi contrassegni di lista sono stati depositati oggi dai partiti, secondo quanto disposto dal testo unico delle leggi per l'elezione della Camera. Gli articoli 15 e 17, primo comma, stabiliscono, infatti, che il 68.000 giorno antecedente quello della votazione ha inizio, alle 8, presso il Ministero dell'Interno il deposito delle liste.

ch. Delle Pave, Ermini, Corona, Longoni, Pala, Mattarella, Dal Canton e forse anche Pella. Ermini e Scelba sarebbero candidati anche alla Presidenza del Senato, se non venisse rieletto Zeller Lanzini. Tra i parlamentari democristiani che non si ripresenteranno, Armato, Dossetti, Biasutti, Cipolla e i senatori Tupini, Cingolani, Zane, Valmarana, Sibilla, Cesare Pinelli. Comunque, il rinnovamento in campo democristiano non dovrebbe essere notevole, anche se non mancheranno, specie in alcuni collegi difficili, piccoli «terremoti».

Le trattative interne, sia a livello provinciale, sia a livello centrale per i rappresentanti del PSI-PSDI unificati per la definizione delle liste elettorali, sono ancora lungi dal raggiungimento di un accordo. Un primo esame sarà fatto domani dalla segreteria e giovedì dalla direzione del partito. I problemi da risolvere sono parecchi, poiché la preparazione delle liste è particolarmente difficile, essendo commessa alla unificazione. Saranno, comunque, rappresentati tutti i parlamentari uscenti, ponendo in ogni circoscrizione a capofila un ex socialista e un ex socialdemocratico.

Un problema di fine legislatura è quello riguardante la sorte delle commissioni speciali: sono rimaste in vita cinque: l'antimafia (commissione di inchiesta), la vigilanza RAI-TV (commissione di controllo) e quelle consultive riguardanti il piano di nuove costruzioni autorizzabili, la riforma e il miglioramento del trattamento del personale pubblico e dei doganieri. Tutte e cinque sono sciolte e dovranno essere rinnovate.

Da segnalare, infine, che mercoledì 27 s'insolgerà l'elezione del nuovo presidente della Camera. La campagna elettorale sarà iniziata da Tavian, che darà il via alla campagna radiofonica. Ne seguiranno altre 26, delle quali le prime otto saranno svolte dai segretari dei partiti, che si succederanno secondo la consistenza numerica del partito e cioè primo Rumor e ultimo Coviello.

C. M.
GIÀ 15 CONTRASSEGNI di lista per la Camera
Roma, 12. I primi contrassegni di lista sono stati depositati oggi dai partiti, secondo quanto disposto dal testo unico delle leggi per l'elezione della Camera. Gli articoli 15 e 17, primo comma, stabiliscono, infatti, che il 68.000 giorno antecedente quello della votazione ha inizio, alle 8, presso il Ministero dell'Interno il deposito delle liste.

C. M.
GIÀ 15 CONTRASSEGNI di lista per la Camera
Roma, 12. I primi contrassegni di lista sono stati depositati oggi dai partiti, secondo quanto disposto dal testo unico delle leggi per l'elezione della Camera. Gli articoli 15 e 17, primo comma, stabiliscono, infatti, che il 68.000 giorno antecedente quello della votazione ha inizio, alle 8, presso il Ministero dell'Interno il deposito delle liste.

C. M.
GIÀ 15 CONTRASSEGNI di lista per la Camera
Roma, 12. I primi contrassegni di lista sono stati depositati oggi dai partiti, secondo quanto disposto dal testo unico delle leggi per l'elezione della Camera. Gli articoli 15 e 17, primo comma, stabiliscono, infatti, che il 68.000 giorno antecedente quello della votazione ha inizio, alle 8, presso il Ministero dell'Interno il deposito delle liste.

CON RICHIAMO A DICHIARAZIONI DI ROOSEVELT NELL'ULTIMA GUERRA

Johnson esorta gli americani ad avere fiducia nel successo

Il rispetto degli impegni nel Vietnam ribadito da Dean Rusk al Senato. Wilson riafferma la validità delle proposte di pace degli Stati Uniti



Hanoi - Vietcong in azione contro gli americani in una boscaglia del Sud Vietnam. La foto è stata diffusa da Varsavia, dalla rappresentanza nord-vietnamita che ha sede nella capitale polacca

Washington, 12. Il Presidente Johnson ha esortato oggi il popolo americano a non cedere al disfattismo e ad avere fiducia nel successo. Si è trattato della prima, indiretta, reazione di Johnson ai dibattiti sul Vietnam in corso alla Commissione esteri del Senato. Il Presidente Johnson ha dichiarato che gli Stati Uniti porteranno la guerra vietnamita a una riuscita conclusione.

«Questo è un momento di ansia per l'America — ha detto Johnson — questo momento esige ogni fibra del nostro coraggio, ogni risorsa della nostra intelligenza, ogni capacità di sano giudizio che il popolo americano può evocare e che il popolo americano possiede».

Johnson ha parlato durante una cerimonia per il conferimento della medaglia al valore a due ufficiali dei marines, reduci dal Vietnam. Egli ha aggiunto: «Penso che se saremo costretti a seppellire pazienza, se non diverremo vittime volontarie della nostra stessa disperazione, se non abbandoneremo ciò che sappiamo essere giusto di fronte a una sfida crescente, noi non falliremo mai».

Johnson affermando che a Sud della fascia smilitarizzata, che divide i due Vietnam, si trovano «molte unità regolari dell'esercito nordvietnamita, ha detto che «l'assunzione estrema è ora scoperta e senza maschera». Egli ha aggiunto che di pretesto che questa sia una guerra civile è stato smascherato e non viene più accettato neanche dai comunisti.

Parlando con espressione grave, Johnson ha citato due volte il nome del Presidente Roosevelt, ricordando come quest'ultimo, durante la seconda guerra mondiale, ebbe ad affermare che il prezzo per la difesa della libertà è rappresentato da un lavoro duro, dal dolore e dal sacrificio. Egli ha aggiunto che il prezzo per la difesa della libertà è rappresentato da un lavoro duro, dal dolore e dal sacrificio. Egli ha aggiunto che il prezzo per la difesa della libertà è rappresentato da un lavoro duro, dal dolore e dal sacrificio.

Ala Commissione esteri del Senato è continuata nella giornata di martedì sul Vietnam. Il segretario di Stato, Rusk, ha dichiarato che tutti gli Stati Uniti in vista di cercare una soluzione pacifica nel Vietnam hanno trovato un rifiuto sistematico da parte di Hanoi. Rusk ha infine sottolineato l'importanza della fedeltà degli Stati Uniti verso i loro alleati e la necessità di comprendere, senza alcun dubbio, che l'America non può, come egli ha aggiunto: «Qualsiasi dubbio a questo proposito significherebbe che dinanzi a noi è una guerra catastrofica».

In una dichiarazione alla Camera dei Comuni, il Primo Ministro Wilson ha detto oggi che se l'Inghilterra si dissociasse dalla politica americana nel Vietnam, non potrebbe mai portare la pace nel Sud-Est asiatico. Wilson ha aggiunto: «Penso che gli americani abbiano presentato proposte tali che nessuno, desideroso di vedere la pace nel Sud-Est asiatico, potrebbe non accettare; se anche i violenti combattimenti nel Vietnam del Sud hanno creato difficoltà a tutte e due le parti. Spero che il piccolo indizio necessario per un accordo negoziato, si manifesti al più presto».

LA DICHIARAZIONE DI BASILEA ESERCITA UNO SCARSO FRENO ALLA CORSA

Hanno più oro gli speculatori che le sette nazioni del «pool»

Sui mercati di Londra, Parigi e Zurigo continua insistente la domanda del metallo. Trasferimenti americani per far fronte alla richiesta - Ricerca di oro con le atomiche?

Londra, 12. La domanda di oro sul mercato londinese è ripresa questa mattina con notevole intensità, superando i livelli di ieri. L'impressione degli operatori è che la dichiarazione pubblicata a Basilea, al termine della riunione dei governatori delle Banche centrali, non abbia avuto che impressionato quanti guardano al mercato dell'oro e ai suoi derivati. La scorsa settimana oltre 200 tonnellate di oro sono state vendute sulla piazza di Londra. Sul mercato monetario, la settimana ha registrato oscillazioni numerose e rapide, che dimostrerebbero una persistente sfiducia nella sterlina stessa. Sul mercato azionario, i titoli auriferi si sono consolidati con

marginali aumenti rispetto alle quotazioni di ieri sera, in chiusura. Le speranze espresse ieri in una decisa flessione della domanda di oro sono andate deluse.

Gli operatori di Londra, sono sorpresi dalla insistenza della domanda, e si pongono due interroganti: dove trovano i privati, il liquido per proseguire acquisti di metallo in queste proporzioni? per quanto tempo ancora i sette Paesi del «pool» (Stati Uniti, Gran Bretagna, Belgio, Germania occidentale, Italia, Olanda e Svizzera) permetteranno questo drenaggio delle loro riserve auree, senza adottare misure drastiche? Gli esperti ritengono che gli speculatori proseguano adesso più oro dei governi dei sette Paesi, cioè 21 mila tonnellate contro 20 mila.

Negli ultimi tre mesi gli speculatori privati hanno aumentato le proprie riserve del 10 per cento circa. Un operatore al mercato di Londra ha commentato: «Sembra che gli speculatori si decidano ad accumulare tutto l'oro di Fort Knox la famosa scassaforata dove è custodito l'oro americano».

La «febbre dell'oro» si è ulteriormente accentuata oggi anche alla Borsa di Parigi, dove sono state negoziate più di dieci tonnellate di metallo in lingotti (contro otto tonnellate ieri). Il totale delle transazioni, che alla vigilia era stato di 54 milioni di franchi, ha raggiunto i 62 milioni e 200 mila franchi. Quotazioni in chiusura. Lingotti, 5.820 franchi (più 10 franchi); vergo da dodici chilogrammi, 67.140 franchi (invariato); napoleone 52.90 franchi (invariato). Anche i titoli delle miniere d'oro sono in netta salita.

I finanziere e gli speculatori francesi hanno accolto con molto scetticismo le rassicurazioni dichiarazioni fatte dai governatori delle banche centrali alla riunione di Basilea. La Francia, come è noto, sulla riva della rivoluzione del prezzo dell'oro, e fa il possibile per renderla invariabile. Lo scetticismo, del resto, sembra aver contaminato anche i finanziere americani: molti degli acquisti sono stati effettuati, alla Borsa di Parigi, da enti o di privati statunitensi.

La Francia si è ritirata nel giugno del 1967 dal «pool» dell'oro; e la Banca di Francia non partecipa alle operazioni di sostegno del metallo. D'altra parte, la dichiarazione dei governatori delle banche centrali è considerata, a Parigi, come un «scatolismo», il cui effetto non sarà duraturo.

A Zurigo, l'oro aperto a 4.970 e 4.975 franchi per lingotto da un chilo, ha conservato tale quotazione fino alla chiusura. La domanda, però, secondo fonti del mercato, è sempre intensa. A Washington, il Ministero del Tesoro americano ha annunciato il prelievo di oro per altri 450 milioni di dollari dalle riserve nazionali per la vendita a governi stranieri. Il trasferimento è una conseguenza diretta dell'attuale corsa all'oro

in Europa da parte degli speculatori. Oggi il tesoro ha prelevato che il trasferimento doterà il fondo di stabilizzazione, delle riserve necessarie per far fronte alla quota parte americana delle vendite sul mercato londinese per il mese febbraio, per fronteggiare le vendite sul mercato di Londra verificatesi finora in marzo e per la vendita diretta di oro ai governi stranieri, nonché per altre situazioni contingenti.

Il governo americano, a quanto si apprende, sta anche studiando la possibilità di ricorrere ad esplosioni atomiche per produrre una maggiore quantità di oro a condizioni di prezzo assai inferiori che i 35 dollari l'oncia. I costi dell'estrazione potrebbero essere tuttavia considerevolmente ridotti, facendo ricorso a esplosioni atomiche, del tipo di quelle che il governo americano sta progettando di compiere a titolo sperimentale per l'estrazione del rame.

La ricerca di oro con le atomiche, affermando che con questo atto l'«Inghilterra» armata l'atto di morte dell'isola. Il loro timore è che un regime di libertà non sia favorevole al mantenimento di un equo equilibrio fra i musulmani, dominanti, e i creoli economicamente e culturalmente inferiori.

Negli ultimi due mesi l'isola ha visto degenerare la lotta tra i gruppi razziali in una serie di assassinii, sequestri di persona, incendi, attentati dinamitardi. Gli inglesi hanno mandato a Mauritius 300 soldati di stanza ad Hong Kong, e, come si è detto, ve li lasceranno, con il consenso del nuovo Governo, che non è in grado di controllare la situazione con le sole forze di polizia.

In occasione dell'indipendenza di Mauritius, la segreteria dell'Organizzazione dell'Unità Africana (OUA) ha pubblicato un comunicato, nel quale saluta la nascita di questo Stato africano libero, annunciando nello stesso tempo la presenza a Port Louis, per le cerimonie ordinarie, del segretario esecutivo del comitato coordinatore per la liberazione dell'Africa, George Magonet, latore di un messaggio di saluto alla base e al popolo mauriziano. Egli ha aggiunto che «questa vittoria costituisce un preludio alle successive vittorie sulla via della totale e incondizionata liberazione del popolo africano».

TERMINATA LA DOMINAZIONE BRITANNICA
L'ISOLA MAURITIUS E' DA IERI INDIPENDENTE
Il 39.º Stato africano libero nasce in un clima di tensione razziale - Restano i soldati inglesi

Port Louis, 12. Accompagnata dalle grida esultanti di circa 60 mila persone e da 51 salve di cannone, l'«Union Jack» è stata ammainata questa mattina per l'ultima volta a Port Louis, capitale dell'isola Mauritius, segnando l'indipendenza della piccola isola perduta nell'Oceano Indiano, tra l'Africa e l'India, dopo 158 anni di dominazione britannica. Al posto della bandiera nazionale di Mauritius, con i colori rosso, verde, blu e giallo.

Alla cerimonia del passaggio del potere ha presenziato, per la Gran Bretagna, il ministro Anthony Greenwood, il quale ha sostituito la principessa Alexandra. La cerimonia dell'alzabandiera si è svolta a mezzogiorno ora locale, corrispondente alle 9 italiane, anziché a mezzanotte per timore di incidenti. Il Primo Ministro Sir Seewoosagur Ramgoolam e i ministri del suo Gabinetto hanno prestato giuramento.

Le truppe britanniche, che erano giunte a Mauritius in gennaio per gli incidenti tra creoli e musulmani, continueranno a presidiare l'isola per almeno un mese. Si teme che con l'indipendenza la lotta riprenda fra l'elemento musulmano della capitale e le «minoranze» creole di razza mista che costituiscono, per così dire, l'opposizione etnica. I creoli, inoltre, costituiscono, politicamente, il nerbo del partito socialdemocratico, che è appunto all'opposizione e che si è tenacemente

Bombe sulle gallerie sotterranee
COME TALPE I NORDISTI attorno a Khe Sanh

Saigon, 12. Nelle ultime 24 ore, bombardieri strategici B-52 hanno compiuto sei incursioni contro le posizioni nordvietnamite attorno a Khe Sanh, utilizzando bombe di nuovo tipo, che esplodono dopo essere penetrate sottoterra per una profondità di 5-6 metri. Queste bombe, di circa 300 chili, sono state impiegate per la prima volta per distruggere le gallerie che i nordvietnamiti hanno scavato sotto la base e da dove si riforniscono. Le operazioni terrestri, 19 chilometri a Sud della fascia smilitarizzata, non lontano dal teatro della furiosa battaglia sostenuta domenica da forze sudvietnamite e comuniste, i vietcong hanno aperto il fuoco con le artiglierie e armi automatiche pesanti sulle forze governative, infliggendo perdite che vengono definite moderate. L'unico fatto di rilievo segnalato dal comando americano è consistito in un scontro tra truppe di fanteria statunitensi e forze comuniste 128 chilometri a Sud della fascia smilitarizzata, lungo la costa.

BORSE E MERCATI

Milano: scarsa attività

Milano, 12. Mercato poco attivo con alcune oscillazioni di quota stamane alla Borsa di Milano. All'inizio della riunione la quota ha presentato un andamento fermo per effetto di alcune ricoperture, in vista delle prossime scadenze tecniche. Esauriti gli ordini iniziali, il mercato ha presentato una maggiore difficoltà di assorbimento delle offerte con conseguente arretramento nei corsi dei titoli guida.

L'attività è risultata ancora scarsa, ma il listino è stato completato su basi sostenibili. Tra i pochi momenti di rilievo da segnalare le cedenze subite dalle Lepetit, Esercizio Molini, Sviluppo, Metalli, S.

le, Rossari, L'Ausiliare e Cementir, e i progressi conseguiti dalla Tecnomatic, Sagi, Insa, Edilme, Tosi, Franco Sardo, Nord, Milano e Italcable. Tra i titoli pilota, migliori le Fiat e di poco variate Montedison e Generali.

Scombi sempre poco attivi nel reddito fisso a prezzi però abbastanza stabili.

TITOLI TRATTATI: Di Stato 24.000.000; BT 13.000.000; Obbligazioni 905.091.650; Azioni n. 1.257.825.

Dopoborsa: Mercato senza affari. Viscosa 3255-3265; Montedison 1130-1133; Fiat 2730-2735; Generali 102700-103000; ANIC 1428-1428. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Titoli di Trieste del Banco Commerciale Italiano).

Titoli azionari

TITOLI	11-3	12-3	TITOLI	11-3	12-3
Alimentari			Meccanici e automobilistici		
Cerossa	2770	2790	Westingh	845	845
Eridania	2825	2820	Fiat	2715	2732
Eni Molini	2850	2855	Fiat priv.	2201	2201
Motta	7070	7070	Nobilito	670	670
Rom. Zuc. pr.	149,50	149,50	Obbl. ord.	3238	3238
Rom. Zuc. pr.	370	364	Olvetri priv.	3392	3398
			Tosi Franco	1580	1610
Assicurativi			Minerari e metallurgici		
Ass. Generali	102750	102900	Aco. Falck or.	3720	3735
Ass. Milano	35670	35800	Aco. Falck pr.	3700	3700
Ass. Mil. pr.	35410	35400	Ciampi	1140	1145
Ass. Torino	10450	10510	Daimler	1207	1202
Ass. Tor. pr.	6730	6720	Italcable	769	771
Ass. Venezia	4810	4750	Italcable	769	771
Fond. Vita	20270	20350	Italcable	769	771
L'Assicuratrice	71000	71000	Italcable	769	771
Italcable	11300	11300	Italcable	769	771
S.A.I.	25585	25580	Italcable	769	771
Bancari			Metallici		
Mediobanca	71380	71290	M. Anania	3690	3695
			Montedison	364,75	364,75
Chimici			Siel	3420	3420
Anic	1428	1428	Trasporti	615	620
Brioschi	10590	10590			
Gas Napoli	915	915			
Caifaro	275	274			
Eni	10900	10920			
Eni pr.	6900	6900			
Eni Ind. Com.	2530	2540			
Italcable	1170	1167			
Lepetit ord.	4810	4750			
Lepetit priv.	5104	5100			
Liquigas	180,50	180,50			
Mila	33380	33380			
Ossigeno	1415	1415			
Pirana	87,75	88			
Saraceno	1390,50	1390,50			
Sella	490	490			
Summa	1026	1023			
Montedison	1130	1131			
Elettrici ed elettrotecnici			Finanziari		
Magneti	1190	1183	Agr. Lig. Lom.	2601	2605
Marelli	668	665	Bastogi	2023	2025
Stip	2787	2777	Breda	4100	4090
Tecnosistemi	1284	1280	Finmare	300	300
Terna Nuova	274	273,75	Finisider	600	601,75
Finanziari			Generali	102750	102800
Agr. Lig. Lom.	2601	2605	Imi	35670	35800
Bastogi	2023	2025	Invest.	2954	2941
Breda	4100	4090	Italcable	2700	2700
Finmare	300	300	La Centrale	6730	6720
Finisider	600	601,75	Pirelli & C.	4287	4285
Generali	102750	102800	Sifir	900	898
Imi	35670	35800	Sine	2320	2325
Invest.	2954	2941	Sin	2020	2020
Italcable	2700	2700	Sviluppo	2035	2010
La Centrale	6730	6720	Immobiliari e agricoli		
Pirelli & C.	4287	4285	Ades	1080	1078
Sifir	900	898	Bent Stab.	3720	3715
Sine	2320	2325	Bonifiche	1090	1070
Sin	2020	2020	Co. Ge.	9330	9330
Sviluppo	2035	2010	Imi. Roma	35670	35800
Immobiliari e agricoli			SAGI	1550	1500
Ades	1080	1078	Im. Ediz. Ita.	2670	2665
Bent Stab.	3720	3715	Milano Com.	2670	2670
Bonifiche	1090	1070	Rinascimento	6300	6300
Co. Ge.	9330	9330	Silco Com.	3110	3110
Imi. Roma	35670	35800	SACIE priv.	868	875
SAGI	1550	1500	Saraceno	1390,50	1390,50
Im. Ediz. Ita.	2670	2665	Sella	490	490
Milano Com.	2670	2670	Summa	1026	1023
Rinascimento	6300	6300	Montedison	1130	1131
Silco Com.	3110	3110	Elettrici ed elettrotecnici		
SACIE priv.	868	875	Magneti	1190	1183
Saraceno	1390,50	1390,50	Marelli	668	665
Sella	490	490	Stip	2787	2777
Summa	1026	1023	Tecnosistemi	1284	1280
Montedison	1130	1131	Terna Nuova	274	273,75

Anic	1428	1428	Tessili e manifatturieri	Châtillon	3710	370
Brioschi	10590	10590		Cot. Cantoni	1800	1400
Gas Napoli	915	915		Oleose	245	240
Caifaro	275	274		Quattrini	7059	7059
Eni	10900	10920		De Angeli	3700	365
Eni pr.	6900	6900		Casacini Seta	6000	6030
Eni Ind. Com.	2530	2540		Eni Seta	3331	3331
Italcable	1170	1167		Lenaresoli	3331	3331
Lepetit ord.	4810	4750		Gavardo	1735	1735
Lepetit priv.	5104	5100		Fisac	415	405
Liquigas	180,50	180,25		Infinito	375	375
Mila Lanza	33380	33600	Mazzotto pr.	1835	1835	
Ossigeno	1415	1415	Rotondi	1810	1810	
Pirana	87,75	88	Rotondi	2350	2350	
Rumancia	1390,50	1393	Man. Tot.	2479	2479	
Saraceno	490	485	Macchietti	448	485	
Sella	1026	1023	Sin. Lucc.	2349	2349	
Summa	1026	1023	Bernasconi	2349	2349	
Montedison	1130	1131	Finace	259	259	
			Un. Manifatt.	21590	21590	
Elettrici ed elettrotecnici						
Magneti	1190	1183				
Marelli	668	665				
Stip	2787	2777				
Tecnosistemi	1284	1280				
Terna Nuova	274	273,75				
Finanziari						
Agr. Lig. Lom.	2601	2605				
Bastogi	2023	2025				
Breda	4100	4090				
Finmare	300	300				
Finisider	600	601,75				
Generali	102750	102800				
Imi	35670	35800				
Invest.	2954	2941				
Italcable	2700	2700				
La Centrale	6730	6720				
Pirelli & C.	4287	4285				
Sifir	900	898				
Sine	2320	2325				
Sviluppo	2035	2010				
Immobiliari e agricoli						
Ades	1080	1078				
Bent Stab.	3720	3715				
Bonifiche	1090	1070				
Co. Ge.	9330	9330				
Imi. Roma	35670	35800				
SAGI	1550	1500				
Im. Ediz. Ita.	2670	2665				
Milano Com.	2670	2670				
Rinascimento	6300	6300				
Silco Com.	3110	3110				
SACIE priv.	868	875				

Finanziari			Trasporti		
Agr. Lig. Lom.	2601	2595	Nord Milano	4260	43
Bastogi	2323	2323	L'Ausiliare	2675	26
Breda	4100	4090	Mittel	9440	
Fininvest	2405	2405			
Fininvest	850	850			
Generale	601	617,5			
Geninvest	3005	3020			
Invest.	2984	2941			
Immob. Centrale	2700	2700			
Immob. Centrale	680	680			
Pirelli & C.	900	898			
Sifir	2299	2285			
Sin	2035	2090			
Stat	2035	2010			
Sviluppo					
Diversi					
De Ferrari	1428	1428			
Cart. Bordo	11800	11800			
Cart. Borgo	3100	3170			
Cart. Canalicci	1473	1471			
Cementir	4173	4171			
Cer. Pocat	1473	1471			
Cer. Pocat	275	275			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat	366,25	366,25			
Cer. Pocat					

Settecento letterario

PROCEDENDO nella pubblicazione dei volumi programmati, la Storia della letteratura italiana, iniziata nell'ottobre del 1965 dalla casa editrice Garzanti, sotto la direzione di Emilio Cecchi e Natalino Sapegno, presenta ora il sesto volume, quello dedicato a «Il Settecento» (1088 pagine, 226 illustrazioni in nero, 56 tavole a colori).

Aprire il volume un saggio di Paolo Rossi su Giambattista Vico, studiandone parzialmente, in una cinquantina di pagine, l'opera e la vita in modo compiuto e parallelo. Mentre le oltre duecento pagine di Furio Diaz sui «Politici e ideologici» distinguono, in due nutrite parti, la situazione politica italiana nell'Alveo europeo, la crisi della coscienza europea (e queste sono una decina di pagine), la situazione politica italiana, passando quindi — attraverso il rinnovamento della cultura italiana e le scansioni di pensiero e di erudizione e storiografia, coi primi passi del «giornalismo letterario», alle figure di Scipione Maffei, del Muratori, del Giannone. Si facevano luce, intanto, le nuove teorie economiche che, con la svolta politica in Europa alla metà del Settecento, avviavano la vera e propria fase dell'illuminismo, regionalisticamente concentrati, in Italia, ma già ansiosi d'una unità di pensiero e di riforme che premevano contro la cerniera politica delle divisioni e degli impacci contro la libertà, in tutte le sue forme.

Il vero e proprio Settecento letterario è svolto, in questo sesto volume della «Storia» garzantiana, sempre per fusione monografica, che tuttavia comprende continui allacciamenti all'intera realtà politico-sociale e di vita, da Walter Binni. Il quale partendo dai caratteri panoramici della letteratura in questione, opera varie sezioni di trattazione: considerando la letteratura nell'epoca arcadico-razionalistica, esaminando i diversi aspetti della Toscana alle altre parti d'Italia, nel nome d'un «revival» petrarchista che, saldandosi agli sviluppi dell'Arcadia, avvertì poi i generi letterari della satira, del teatro e del melodramma, attingendo in quest'ambito le vette della produzione letteraria settecentesca.

Metastasio rivendica, nel nucleo operato dal Binni, tutto un settore per sé, giustamente. Mentre la letteratura del secondo Settecento, fra illuminismo, neoclassicismo e preromanticismo, addirittura, da un lato conduce alle estreme conseguenze la poetica arcadica; e dall'altro, isolandone man mano le figure di spicco (Meli, Gozzi, Bettinelli e Baretti, Cesarotti e Pindemonte) articola nella sua ricca gamma e intreccio di motivazioni morali-sociali e di costume, oltre che di pura teorica poetica o letteraria, la produzione dei «memorialisti» ad esempio (tuttora terreno di scavo), quella teatrale nel suo pieno apogeo, che conoscerà appunto nel nome del Goldoni una fase perentoria del secolo.

Parini e Alfieri chiudono la sezione letteraria del Binni, in questo volume. E ancora una volta si viene operando quella «storia» per fusione monografica che sta negli intenti dichiarati dell'opera garzantiana. Guidando verso quella «storia della civiltà» cui i curatori di questa impresa hanno inteso, scrivendo nella presentazione della loro «Storia», esplicitamente e come esito di una revisione inquieta e globale del fatto letterario, quale oggi viene accolto dalla coscienza e dalla sensibilità del nostro tempo. «Nell'interpretazione critica moderna, la storia della letteratura non è più concepita come mera cronologia delle manifestazioni letterarie di una civiltà: oggi si pensa all'evoluzione della vita letteraria come a uno sviluppo in cui convergono da tutti i territori della cultura stimoli e occasioni diverse, collocate tra loro in costante rapporto dialettico. La storia della letteratura viene in sostanza a definirsi come storia della civiltà».

L'opera è così il frutto di un «gruppo di lavoro» che, dopo sette anni di elaborazione, viene ora scendendo a ritmo regolare i nove volumi previsti da questa «Storia» dalle origini al Novecento. Ha pure intendimenti «antologici», in quanto fa parte ad amplissime citazioni, mentre la sistemazione bibliografica, oltre al ricco e raro panorama iconografico, contribuisce a calibrare gli esiti di una ricostruzione che mira a una resa nuova e, per certi aspetti, globalmente aggiornata al gusto moderno del concetto di «storia» in genere e

di «storia letteraria» in particolare.

Appunto al suo annuncio, circa tre anni fa, e alla apparizione dei primi volumi, la Storia garzantiana suscitò insieme alle molte adesioni, del resto alquanto generiche, almeno riguardo la critica militante impegnata nel pedissequo esame della grande congerie libraria, anche riserve più o meno esplicite. E, queste, amarono rifarsi anzitutto, con rigore metodologico e anche logico, alla più vasta questione di «storia» aperta, specie qui da noi in Italia, dalle distinzioni della Croce: per il quale vera e propria storia di poesia non potrebbe darsi, ma piuttosto una elaborazione, per figure e opere trattate monograficamente e senza alcuna reale consistenza o continuità cronologico-storica, conforme appunto al pensiero idealistico dell'arte e della sua creazione.

Ma questa storia di Garzanti mira ad una restituzione, per così dire, dell'interno della creazione poetica stessa: come dividendo le ragioni anche contingenti e immediate, in modo che, dalla trattazione collaterale della vita e della «civiltà» coeva, sia possibile avviare poi, appunto, a un rinnovato, dinamico quadro storico.

Antonio Manfredi

LIBRI RICEVUTI

Silvano Burgalassi: *Il comportamento religioso degli italiani* (Vallecchi, pag. 375, lire 3000). Gli italiani sono cattolici? Questa domanda, che un tempo poteva apparire soprattutto polemica, viene acquistando nella realtà di oggi una portata di notevole importanza per la vita presente e futura del nostro Paese: sia dal punto di vista cattolico, sia da quello laico. I progressi nel campo della sociologia e della statistica in fatto di religione non consentono ormai risposte più o meno esclusivamente ottimistiche. Silvano Burgalassi è stato definito recentemente da una rivista e diffusione mondiale («Informazioni Catholiche Internazionali») uno dei maestri della sociologia religiosa. Questa sua nuova opera analizza la religiosità degli italiani in termini scientifici, ma senza ridurli a schemi, ricollegendola a una serie di elementi che in parte la spiegano nelle sue caratteristiche di fondo, in parte invitano a un radicale ripensamento. Le analisi di Burgalassi costituiscono una premessa ormai indispensabile per chiunque, sul piano pastorale o politico, voglia operare nel nostro Paese. Per la prima volta la analisi si presenta ricchissima di dati nazionali e regionali (relativa alla Toscana) con l'utilizzazione di un materiale d'indagine e di ricerca particolarmente abbondante. Va tenuto conto che la cosiddetta programmazione pastorale, ad opera dei centri di ricerca diocesana, in Italia, non è che un tentativo di adattare i dati nazionali e regionali a una realtà parrocchiale, presbiteriale e pastorale, dovrà necessariamente valersi di queste tecniche se non vorrà costruire sulla sabbia. Non per caso i manuali della Chiesa Romana, recentemente definiti, prevedono un Ufficio Centrale di statistica ecclesiastica: si può dire che il lavoro di Burgalassi rappresenta già un campione esemplare dei compiti che il futuro Ufficio sarà chiamato a svolgere abitualmente. Nella terza parte del libro, sempre con riferimento a una regione particolare, la Toscana, vengono presentati i possibili modelli (e anche se puramente teorici) di programmazione diocesana, in base ai molteplici elementi che devono essere considerati nella soluzione di questo problema, oggi, come al passato, all'ordine del giorno.



Il famoso sarto viennese Adelmüller ha presentato ieri a Vienna con vivo successo la sua collezione di abiti primaverili

Linea «moderata» al Maggio musicale

Firenze, 12

«Roberto il diavolo», di Meyerbeer, inaugurerà il 31.0 il «Maggio musicale fiorentino». Lo ha annunciato stamane nel corso di una conferenza stampa il soprintendente al «Comunale» Remigio Paone, il quale ha contemporaneamente annunciato che per ragioni tecniche non sarà data una «novità assoluta» di Luigi Nono, col quale negli ultimi tempi le trattative sembravano giunte in porto. Nel programma del «Maggio» si inserirà anche un convegno internazionale, organizzato da Pietro Grossi, sulla musica elettronica.

Passando a parlare del programma delle manifestazioni, Paone non ha nascosto, col consueto coraggio, che esso non è il frutto di alcuna determinata impostazione culturale, ma piuttosto un lavoro di contemporaneo di varie esigenze, soprattutto avendo presente un «determinato pubblico».

A suo giudizio dovrà esser Firenze a stabilire, attraverso gli organi rappresentati nello stesso consiglio di amministrazione dell'ente, una «linea culturale» del «Maggio»: per il momento si cerca di fare di necessità virtù, avendo come meta quella di interessare un pubblico tradizionale, non molto differenziato nei suoi interessi essenziali, e per questo anche la scelta delle opere contemporanee si è mantenuta una linea, diciamo così, «moderata».

La prima rappresentazione in Italia di «Puntila» di Paul Dessau, con i complessi della Deutsche Staatsoper di Berlino; la prima rappresentazione a Firenze della «Carriera» di un libertino di Stravinsky, e infine la prima rappresentazione in Italia dell'opera «Albert Herring» di Benjamin Britten.



La statua di Samuel Adams, uno dei padri fondatori della Repubblica nordamericana, sembra presiedere simbolicamente alla costruzione del nuovo centro governativo di Boston

BAGAGLIO DI CURIOSITA' RACCOLTE A ZONZO IN UNA TOKIO MOZZAFIATO

Affonda le radici nella tradizione la modernità iperbolica dei giapponesi

Rischia un'indigestione il visitatore che volesse abbracciare la grandiosità della capitale nipponica. Neppure il giustificato timore dei terremoti ha ostacolato le costruzioni architettoniche più ardite

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tokio, marzo

Dopo diciotto ore di volo — in verità tranquillo e piacevole — sulla rotta Karachi, Bangkok, Hongkong — siamo giunti all'aeroporto internazionale di Haneda. Il piccolo bagaglio di curiosità e problemi che avevamo riordinato preparandoci a questo incontro è già tutto alla rinfusa mentre velocemente attraversiamo la città, sull'ottovolante delle strade sovrapposte, attraverso larghi rettilinei, tra un fantasmagorico scenario di luci e d'ombre tra tetti d'imponenti palazzi, osservando l'umanità di gente che si accalca all'imbocco dei percorsi pedonali e pare debba andare all'assalto nel l'attraversamento mentre una imponente colonna di tassi e di autovetture sostano pronte anche, al segnale di via libera, a scattare, a irrompere con l'impeto d'un torrente in piena.

Giganteschi ideogrammi pubblicitari sui tetti delle case modernissime ci immettono in un mondo febbrile: per noi quei segni sembrano anche misteriosi personaggi e hanno un significato e una seduzione molto più fascinosi di quanto in realtà vorranno dire. La città è tutta brillante di luci e non ci siamo pentiti, allora, di avere scelto un alloggio proprio nel cuore della città, nei pressi della sua stazione centrale: la prima conoscenza e curiosità soddisfatta e non contenuta nei nostri ordinati programmi. Come è consueto per ogni viaggiatore una certa preparazione l'avevamo al mondo giapponese ma ci siamo accorti subito, poche ore dopo l'arrivo, che abbracciare l'immensità e la complessità di questo Paese con precipitazione poteva anche finire con una indigestione poco proficua.

Organizzazione perfetta

La città dell'albergo «Kokusai» che fuori d'Unione, siamo andati senz'altro alla stazione centrale di Tokio che era contigua. Ci siamo mescolati alla folla, evitando di essere travolti dai flussi contromano e desiderando osservare l'ambiente umano, indovinare dai volti e dalle espressioni qualcosa che potesse subitaneamente introdurre nell'anima giapponese. Altra presunzione che, a poco a poco, è sfumata. Osserviamo la modernità degli atri, delle biglietterie, delle scale mobili e ascoltiamo le spiegazioni che la gente guida prestataci dall'albergo ci fornisce su questa monumentale, centrale ferroviaria: 2500 treni giornalieri arrivano e partono con il ritmo di uno ogni tre minuti nelle ore di punta, trasportando ogni giorno un milione di passeggeri. Le percentuali sull'impiego dei treni è qui in Giappone superiore ad ogni parte del mondo ma non si pensi che questo vuol dire scarsità di altri mezzi o povertà di produzione automobilistica. Abbiamo veduto piuttosto che la rete ferroviaria di ventimila chilometri è curatissima, efficiente, modernissima, ardita. Le iperboli e le superlativi non sono fuori di luogo allorché si guarda uno di quei aspetti del progresso di questo Paese. L'organizzazione ferroviaria non trascura nulla: dalle boutique alle stazioni ai magazzini colmi di prodotti tecnici e artigianali, dagli alberghi alle ampie lussuose sale di aspetto spaziosi di luce. L'intero corpo della stazione occupa un'area all'incirca di duecentomila metri quadrati e si compone di costruzioni antiche e moderne, di cui la prima, rivolta verso il palazzo imperiale, sorse nel 1914 in stile rinascimentale e con tre piani, resistendo al terribile terremoto del 1923 e subendo invece i bombardamenti dell'ultima guerra. Un altro edificio di 300 metri di lunghezza e 36 di larghezza fu costruito dal celebre architetto Tatsuono ed è uno dei primi segni di stile moderno nel Giappone d'anteguerra. Altro colpo, e questo prospiciente il nostro albergo, è il palazzo modernissimo di sei piani, e due nel sottosuolo, ove si può trascorrere una intera, piacevole giornata nei grandi magazzini, nei saloni da tè, nei negozietti caratteristici ove abbiamo visto collocate in primo piano vistose immagini e dischi di tutti i nostri campioni della musica leggera. Ma qui c'è anche una banca, l'ufficio postale e l'immacolato stabilimento dei bagni, di quali — per ammissione anche del primo console americano che proprio quest'anno ha stipulato il primo ac-

cordo commerciale USA-Giappone — i giapponesi sono da secoli bene abituati.

Per gli undici milioni di abitanti della grande Tokyo questa stazione non è soltanto un polmone della vita operosa dei giapponesi, non è soltanto l'abituale centro di confluenza di cortei nuziali o di studenti che arrivano dalle zone rurali, ma è anche — accogliente e poco rumoroso — un centro di attività e di distrazione tra i più interessanti. Attraverso l'ordinato percorso dei suoi ampi corridoi e senza alcun bisogno di farci spingere ciò che dicono i cartelli, tutti segnati dagli incompetenti ideogrammi, noi abbiamo potuto ammirare su due fronti opposti la città e conoscere rapidamente alcuni aspetti del modernismo verso cui, in non attenuata spinta, procede l'edilizia di questa capitale. Sfioriamo ormai anche il pericolo dei terremoti sismici e alzando verso il cielo, che anche in questa stagione si mantiene abbastanza sereno, edifici che hanno già superato i dieci piani. Novità tanto più rilevante se si tiene conto che in questo secolo Tokyo è stata due volte sconvolta dai terremoti e che nel 1923 quasi tutte le case crollarono, distruggendo sentinelle un patrimonio storico che oggi è ancora presente nel vecchio, austero palazzo dell'albergo imperiale e del palazzo imperiale che, al di là del ponte Niyubashi, si erge con i tetti ondulati, con il suo colore grigiastro, con la trionfante corona d'alberi: simbolo ancora di un sovrano che oggi vive con eccezionale riservatezza ma che discende dall'Imperatore Meiji che cent'anni fa ideò al Giappone indirizzi e nuovi impulsi moderni e una nuova costituzione, abolendo gli antichi privilegi feudali.

Altro vantaggio, a nostro avviso, aver scelto l'albergo «Kokusai» è stata la possibilità di potere facilmente, camminando perché forse questa rimane la migliore maniera per vedere e conoscere un Paese, immergerci sulle arterie parallele e tangenti che conducono al quartiere noto con il nome di Rikva. Come già altri hanno rilevato è fatica sprecata voler stabilire un percorso cercando sulla pianta topografica il nome di una via: queste cose semmai le capiscono, perché altrimenti non sapremmo come farebbero a incontrarsi, soltanto i giapponesi. Non trovate facilmente una targa con il nome delle strade e se talvolta spunta un cartello sarà colmo di ideogrammi, un bel disegno per ammirare ma niente di più per le nostre esigenze. Camminando ho imparato a conoscere il gigantesco orologio collocato sulla cupola d'un palazzo, poi puntualmente il ponte aereo della ferrovia che passa sopra la città ma senza alcun frastuono, ho imparato a orientarmi verso la torre della Sony ove nei quattro piani del palazzo si possono visitare, toccare, usare (noi non lo abbiamo fatto) e senza che alcuno si redarguisse i radiotelevisori, le radio a transistor con modulazione di frequenza, i televisori d'ogni dimensione, in bianco e nero e a colori che contemporaneamente in funzione sono testimoni del prodigioso progresso che qui è stato conseguito in questo settore. Ma grazie ai segnali del nostro orientamento topografico abbiamo fatto conoscenza con la metropolitana, di cui si trovano anche dentro ad alcuni grandi magazzini utili accessori, con le smisurate sale dell'industria degli orologi Seiko di cui il Giappone esporta 15 milioni di pezzi all'anno, seguendo in simile gara soltanto la Svizzera e la Russia.

Espansione programmata

La metropolitana — come altre attività di questa gente — non è certo un punto d'arrivo ma base di una già programmata espansione futura. Basteranno pochi dati per valutare lo sviluppo di questo settore della nuova vita giapponese: nel 1962 i viaggiatori sono stati 85 milioni. La rete esistente a Tokio, a Osaka e Nagoya supera ormai gli 80 chilometri, ma si prevede che nel 1985 — una programmazione... supercoraggiosa — le linee saranno 21 per complessivi 485 chilometri. Tokio avrà 27 chilometri, Osaka 99 e Nagoya 79. Nel 1927 con 14 chilometri la capitale dava inizio a questa opera di utilità pubblica e si è anche studiata — fatto senza meno nuovo — di applicare un sistema

di utilizzazione collettiva per cui nei diversi tratti sarà possibile raggiungere la propria destinazione senza mai dover cambiare vettura.

A queste esplorazioni ci siamo dedicati nei primi contatti con Tokio, trascurando gli schemi preordinati durante il volo e presto convinti di non aver sbagliato direzione. A zonzo, a casaccio e alla ventura, attraverso centinaia di chilometri sui quali si stende, straripa, ingrossa la mastodontica città che grande impulso ha avuto soprattutto nell'anno delle Olimpiadi, il cui giorno d'inaugurazione è ora diventato festa nazionale. Questo primo incontro finisce con qualche insegnamento, con qualche considerazione che non ci sembrano inesatti: il moderno, il fantastico, l'iperbolico sono ansiosamente cercati e amati dalla totalità dei giapponesi ma quel che non è certo spento e che dà ad essi il fiato sacro, la spinta decisa per ascendere è pur sempre la tradizione; una maniera particolare di guardare il mondo, di sentire idealmente la costruzione di un grande maestro edificio, d'una potente lente ottica, di una nave monumentale (di cui parliamo) come qualcosa che rappresenti e veramente significhi crescita costruttiva — e anche vivida testimonianza — del prestigio a cui tutti tendono.

Carlo Schreiner

LE MOSTRE D'ARTE

Acquerelli di Lauro Laghi

Fedele durante trentasei anni di pittura a una visione personale del mondo, narratore generoso e sensibile, felice interprete delle vecchie Parigi e della vecchia Trieste, ma aperto altresì alle gioie dei giovani che sciamano lungo l'Aquedotto, Lauro Laghi ci presenta trenta dipinti all'acquerello, alla tempera e ad olio nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia a Trieste. L'anziano artista appare ringiovanito rispetto alle precedenti personali. I saliti qualitativi, i contrasti fra diversi periodi, le dissonanze fra genere e genere sono superati in questa bella mostra che ci consegna la personalità di Lauro Laghi fondamentalmente unitaria nelle sue caratteristiche componenti: un sottotondo di cultura faustiana nella Parigi degli anni Trenta, un amore assiduo per la pittura, un estro naïve nella veloce improvvisazione, una ventata di sentimento, senza peraltro strascichi dilettantistici. La laghi ha dietro alle spalle una bella carriera: allievo della Scompagnia alle Industriali, completò la formazione all'Accademia di Venezia; collaborò a fianco di nomi famosi (Duchovich, Sacchetti, Golia) come illustratore di giornali e riviste, visse molti anni a Parigi dove espose con i grandi (Signac, Matisse, Derain) nelle rassegne più impegnative; ritornato a Trieste si trovò isolato ed estraneo e per lunghi anni estraniamente. La sua costanza sembra destinata a un giusto riconoscimento.

La personale di oggi è quasi un'antologia. Nei quadri del '34 si afferma con vigore il suo individualismo critico d'interprete del reale, volto alla limitata sfera dell'ambiente familiare: la moglie, i figli, le gioie dei bimbi, la scuola di disegno, le stanzette battute dal sole. Il segno nero e semplificatore avvolge con una ben modulata linea di contorno le campiture dove le pezzeature minuscole, come la lezione divisionista, consentono l'impiego dei colori puri e luminosi: gialli, azzurri, rossi. Si arriva, così, alla epigonia di colore che scolorisce i contorni e imbeve la sostanza delle cose (chiesa di San Spiridione). Dalle scenette di vita domestica passiamo alle vedute cittadine che gli studenti degli anni Trenta dipinti all'acquerello, alla tempera e ad olio nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia a Trieste. L'anziano artista appare ringiovanito rispetto alle precedenti personali. I saliti qualitativi, i contrasti fra diversi periodi, le dissonanze fra genere e genere sono superati in questa bella mostra che ci consegna la personalità di Lauro Laghi fondamentalmente unitaria nelle sue caratteristiche componenti: un sottotondo di cultura faustiana nella Parigi degli anni Trenta, un amore assiduo per la pittura, un estro naïve nella veloce improvvisazione, una ventata di sentimento, senza peraltro strascichi dilettantistici. La laghi ha dietro alle spalle una bella carriera: allievo della Scompagnia alle Industriali, completò la formazione all'Accademia di Venezia; collaborò a fianco di nomi famosi (Duchovich, Sacchetti, Golia) come illustratore di giornali e riviste, visse molti anni a Parigi dove espose con i grandi (Signac, Matisse, Derain) nelle rassegne più impegnative; ritornato a Trieste si trovò isolato ed estraneo e per lunghi anni estraniamente. La sua costanza sembra destinata a un giusto riconoscimento.

Venti pannelli allineati nell'atrio dell'Auditorium di Trieste illustrano la storia delle maschere dall'antichità classica all'Ottocento e introducono visivamente la «Commedia» degli Zanni rappresentata sulla scena dello Stabile per la regia di Giovanni Poli. Le fotografie esposte dimostrano come nei secoli le linee di sviluppo dei caratteri e dei tipi sociali fondamentalmente si sono sviluppate in continuità: i personaggi del non forse attelano del teatro latino sono già in embrione le figure della cinquecentesca commedia dell'arte. Quando il disegno di una pittura colta si impadroniranno di questo prezioso patrimonio popolare — Calot, i Longhi, i Tiepolo — sarà giunta l'età della decadenza, del distacco, cioè, dalla immediatezza della produzione che viene contemplata con nostalgia melanconica, accentuando gli acuti sapori del grottesco. Ma, come commenta giustamente la didascalia al pannello dedicato alla pittura delle altre forme, gli ultimi personaggi della Commedia dell'arte, Senza dubbio essi ne conservano, oltre ad alcuni elementi formali, la improvvisazione, l'acrobazismo, la stilizzazione, l'astrazione e il simbolismo.

I. N.

Salvatore F. Romano

SOPRA «LA SPOSA E LA MORTE» DI ENRICO LICCIARDELLO

TESTIMONIANZA DI UN'ANIMA DI ILLUSORIO PERDUTO

E' il frutto maturo di una civiltà poetica che ha bruciato i suoi pionieri per far rifluire nella chiarezza della forma i torbidi umori di un tempo

Dirò subito che l'impressione di questa lettura è stata una e ineluttabile, alla prima lettura di questi versi, «La sposa e la morte», di Enrico Licciardello, mi è venuta da quella estrema perfezione di linguaggio poetico in perpetuo equilibrio, che si accompagna con la funzionalità completa nella metamorfosi di una altra lingua.

Cosa vuol dire, mi sono chiesto, questa funzionalità e quella perfezione, rispetto allo sforzo creativo di tanti amici poeti della generazione passata da Pignato a Bonavia, a Siro Angeli, da Vanni Antò a Quasimodo, per ricordare solo alcuni nomi? Compagni con i quali ho solidamente vissuto l'esperienza poetica italiana del secondo ventennio del secolo XX. Vuol dire che Licciardello raccoglie dove altri ha seminato, che egli parte da dove gli altri sono rimasti, che il loro sforzo del riscatto della cosa nella parola o non riusciva o era sofferto fino al limite miracoloso della rivelazione, alla desolazione, in Quasimodo, qui l'atteggiamento stesso del poeta è diverso.

La sua è una auscultazione di voci e di parole sempre vigile e discreta, che corre sul filo di una sequenza di immagini già riassorbita nella parola, metaforicamente senza sforzo palese, da un lato, e comunicando, dall'altro, e forse proprio per questo, un tripido senso di ansia nascosta, di ambiguità, di spiritualità, tra fughe e idee, che è il tratto più tipico del lirismo licciardelliano di questi versi: in adeguato riscontro con il sentimento di esultanza che coglie il poeta di fronte ai moti trasversali delle conversioni metamorfiche tra essere e fantasma, vivere e poetare, tra sensualità e spiritualità, tra fughe e idee, tra amore e morte, e alla polivalente funzionalità di essi nella omologia mistica delle voci del mondo.

Insomma, per usare le parole di questo poeta, «romanzo e nata delle cose perfette», che vuole essere ed è la sua poesia, ascolta come in sommersa foresta voci ed anime antiche, come se le sepolte voci primaverili lontane («Liberazione») scopre «invisibili orme» su «la pietra muta e sublime», che custodisce «segrete storie di cammini incompiuti» («Note col daino»); sente, come l'eco di «un immenso sciabordio», il «rodero calmo del tempo, respiro di assenti» («Meriggio alla grota Byron»); e proprio qui, in questa poesia — ora «corante e maestosa aiuti l'anima nostra a frugare nei cieli» («Elegia etnea») ora appaghi la «ansia d'infinito con lo scegliere la mia carne in musiche di vento, fermi alberi e fume» — brucia «in tacito volo al chiaro di luna» («Vasta la mia prigione»).

Questa perfezione senza rischio, almeno apparente, di una poesia che si presenta ed è frutto di un mondo ben definito: quello di una civiltà poetica europea, postromantica e decadente nella quale ora la circolazione delle voci e delle immagini sembra giunta allo estremo della funzionalità piena di lingua chiara per la più intesa talvolta incerta a distinguere qui il testo poetico dalla sua traduzione francese (curata da Solange de Bressieu), ora portato a ingannarci in qualche caso per la più intensa efficacia di questa, come nell'avviso di «Rencontre mystique».

Se senza che tutto questo rimanga un'altra natura e spontaneo, chiarificatore linguaggio perfettamente adeguato ai limiti del sentimento di incerta ricerca di una perfezione, questa poesia, in quanto a limiti estremi delle concessioni ultime. Il poeta ricerca cosa o chi «sa rendere perenne la storia breve dei giorni, e a me pare cancelli tristezza e peccato» («Elogio del pianto») che sappia rendere perenni tutte le cose («Viste o credute soltanto», «di noi prigionieri e perenni, indefinite, retaggio del nostro mondo», «che cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose»); e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne con passo di cigno» («Le cose») e «il fermo stupore di essere vivo e mortale» («Vasta la mia prigione») converta nella certezza di poter vivere, senza sciuparla, «la vita che fugge, la vita che torna, in estatica morte d'amore» («L'ospite vagabondo») o nel pensiero che «una cosa è tutto questo solenne

Viene decisamente indicata l'ultima domenica di maggio
Chiusura prolungata delle scuole che ospiteranno i seggi

Intensa mole di lavoro, specie nella E a proposito della "Crianza do povo" della Câmara da Vila da Vila. La

SEI GIOVANI DAVANTI AL GIUDICE

Ancora uno strascico della calda estate '65

Una sola condanna con il duplice beneficio Estinto dall'amnistia il reato di radunata

sco venga prosciolto con formula dubbia, il Pilati condannato per la resistenza a sei mesi di reclusione e assolto come tutti gli altri dall'accusa di razza, ritenuta sediziosa per sopravvenuta amnistia.

La parola all'avv. Genter-Wol-
drich, il quale perora per il P-
lati l'attenuante per aver agito
sotto l'impulso di una folla in
tumulto, le «generiche» e l'am-
nistia, per il Basilisco l'assol-
uzione per non avere egli com-
messo il fatto, e per gli altri

Poco dopo la sentenza, che riconosce il Pilati colpevole del fatto ascrittogli, e con la concessione delle «generiche» l'assoluzione, condanna a quattro mesi di reclusione e al pagamento delle spese, concedendogli il duplice beneficio. Il Tribunale della

benemerito, il Tribunale delibera di non doversi procedere contro i cinque della radunata in quanto il reato è stato estinto dall'amnistia, e proscioglie in fine il Basilisso per non aver egli commesso il fatto.

Finisce così l'appendice pr

**Ricordato in Tribunale
il dott. Mario Boschia**

to, specie negli ambienti giudiziali e forensi, il trapasso di dott. Mario Boschian, Presidente del Tribunale di Udine. L'estinzione è stato commemorato iermati in apertura d'udienza alla Sezione promiscua del Tribunale penale, presieduto dal dot-

Rossi è formato dai giudici latere dott. Del Conte e dott. D'Amato, P.M. dott. Tavella, cancelliere Chiarelli.

rima, sottolineando i continui rapporti che il dott. Boschi mantenne, negli anni del suo mandato, con i nostri uffici giudiziari. Il Presidente Rossi ha concluso esprimendo le espressioni del suo personale cordoglio e del Tribunale alla fami-

Al Presidente si è associato a nome del suo ufficio, il dott. Tavella, e per l'Ordine forense l'avv. Moscolin. In segno di rispetto, l'udienza è stata sospesa per cinque minuti.

**La donna che tentò
di avvelenare il padre**
Una donna, stamane, nella ga-
bia per i detenuti della Corte
Assise d'appello: Lucia Filiei,

32 anni, da Prepotto, la sven-
rata che tentò di sopprimere
proprio padre, somministrando
polenta e altri cibi avvelenati
con un topicida. La Corte d'as-
sise d'appello, presieduta dal
dott. Franz e formata dal con-
giungere relatore dott. Vitullo e

Il 6 novembre dello scorso anno, la donna comparve davanti alla Corte d'Assise di Udine.

che la riconobbe colpevole
tentato omicidio nella pers
del genitore, e la condannò
cinque anni e quattro mesi
reclusione, all'interdizione p
petua dai pubblici uffici e a t
anni di ricovero in una casa
cura. La Fiele è difesa dall'a

Per mancanza di spazio la pagina dedicata a «La donna, il bambino, la casa» sarà pubblicata la prossima settimana.

CITTÀ'

Schede per insegnanti

acquistare sia le schede per gli
carichi e le supplenze, sia quella
sistemazione n. 4 e 4 bis da presen-
tare entro il 1.º aprile. Il SAS
informa altresì d'essere documentato
sulle nomine in ruolo e sulle es-
gnazioni di sede nella provincia
Trieste dei professori di matema-
tica in cui, nella graduatoria, sono

Mercato ortofrutticolo

I prezzi prevalenti (tra parentesi) dopo ciascuno i minimi e i massimi) delle derrate di maggior consumo esitate ieri al Mercato ortofrutticolo all'ingrosso sono stati:

Frutta: arance 100 (47-200); mandarini 308 (188-377); limoni 106 (123); banane 264 (253-308); mele (24-165); pere 100 (59-141).

Verdura: aglio 600 (450-800); tole costa 75 (38-125); bietole 400 (300-500); carciofi 50 (45-60); piselli 66 (47-83); cavolfiori 141 (100-180).

176); verze 71 (41-77); cicoria 75
88); cipolle 54 (41-71); finocchi
(71-118); insalate diverse 200
288); patate 45 (40-118); pomod
306 (176-377); radicchio rosso
337 (300-350); radicchio rosso Gor
600 (350-813); radicchio verde
375 (313-438).

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto coordina il movimento delle navi previsto oggi, 13 marzo:

ARRIVATI: navi «Malina» (tornata da)

«Hierax» (naz.); mn. «Oruda» (jug); mn. «Fahlesty» (russe); mn. «Saz» (alb.); mn. «Velebit» (jug.); «Sara» (israel.); tn. «Cristoforo lombo» (naz.); mc. «Bacco» (naz.); mn. «Quirinale» (naz.).
PARTENZE: mn. «Solis» (jug);

mn. «Ulan Satov» (russa); mn. «Saber» (Rau); mn. «Leonidas» (e)
mn. «San Maroo» (naz.); mn. «ko Marulic» (jug.).

NUOVAMENTE DI SCENA ALL'ASSEMBLEA REGIONALE IL GIGANTESCO IMPIANTO DEL C.E.R.N.

FERMO INTRIGO DELLA REGIONE IL PROTOCROTRONE A DOBERDÒ

Marpillerò ha risposto alle interrogazioni presentate da vari gruppi consiliari riferendo sull'azione svolta presso il Governo - Approvate due nuove leggi

La candidatura di Doberdò del Lago a sede del protosincrotrone è ritornata di scena al Consiglio regionale, e ancora una volta la Giunta ha sottolineato il proprio energico impegno a intervenire a tutti i livelli perché il gigantesco impianto del CERN venga realizzato nella nostra regione. Successivamente l'Assemblea ha approvato due disegni di legge: il primo riguarda l'acquisto da parte della Regione di immobili del compendio di Cave del Predil, e il secondo riguarda alla lunga la pesca del salmone.

Il problema della designazione ufficiale di Doberdò quale unico candidato italiano per la costruzione del sincrotrone è stato sollevato da tutta una serie di interrogazioni presentate da vari gruppi consiliari. I consiglieri Cuffaro e Bergamas (PCI) hanno chiesto di conoscere quali interventi intendano compiere il Presidente della Giunta «per impedire che venga meno la candidatura di Doberdò a sede del protosincrotrone»; i consiglieri Cuccini, Coloni, Ginaldi e Ramani (DC) hanno presentato un'interrogazione in cui hanno chiesto che i rilievi sugli interventi della Giunta per il mantenimento della candidatura di Doberdò a sede dell'impianto del CERN; un'interrogazione è stata presentata anche dal cons. Marpillerò (PLI) con la richiesta di intervento della Giunta per scongiurare la rinuncia della candidatura di Doberdò; i consiglieri Dulci, Develag, Renato Bertoli e Moro (PSI) hanno presentato un'interrogazione sullo stesso argomento e un'altra interpellanza è stata presentata pure dal cons. Trauner (PLI): a tutti gli interroganti ha risposto l'assessore all'Industria e commercio, Marpillerò.

L'assessore ha anzitutto ricordato che questo problema sia stato trattato già più volte nell'aula dell'Assemblea: in quelle occasioni — ha sottolineato — la Giunta ha posto a disposizione del Consiglio ogni necessaria informazione e ha messo in possesso, e ha dato conto della azione e degli interventi svolti in ogni sede e a ogni livello, non esclusi i più alti, al fine di assicurare alla nostra regione l'assegnazione di un centro di ricerca di prim'ordine, la cui realizzazione sarà di inestimabile vantaggio non solo dal lato economico, ma anche da quello del prestigio scientifico e tecnico, venendo in un certo modo a costituire un impianto a costituire un degno coronamento per il già esistente Centro internazionale di fisica teorica.

La questione, ha detto ancora l'assessore, è ora diventata di viva attualità con l'avvenuta pubblicazione del testo di una lettera — pubblicata come è noto dal «Piccolo» — dal titolare del Ministero delle Finanze ai Ministri Interregionali, nella quale, in termini puramente finanziari, si indica l'impossibilità di sostenere l'onere della spesa prelevata dal Ministero della Difesa per rendere disponibile il sito sul quale dovrebbe sorgere la macchina. Tralasciando ogni considerazione sull'entità della cifra (tecnicamente improponibile data la impossibilità di conoscere gli elementi di fatto sui quali la previsione è basata) — ha continuato Marpillerò — resta da affrontare la difficoltà di base, che per essere rimossa richiede anzitutto una profonda riesame della situazione da parte e del Ministero della Difesa e, a livello ancor più elevato, dell'intero Governo.

Non appena venuta a conoscenza della notizia che ha seriamente preoccupato ogni ambiente responsabile — ha osservato l'assessore — la Giunta regionale ha immediatamente intrapreso una vigorosa azione sugli organi di Governo, avendo lo scopo preciso di ottenere una modifica della posizione assunta dal Ministero della Difesa e impegnare il Consiglio dei Ministri, Moro, ai quali ha nuovamente esposto oltre alle note comprensibili, anche i validi motivi che militano a favore di un impegno nazionale per la scelta del nostro territorio come sede del protosincrotrone. Questi interventi — ha ribadito Marpillerò — sono stati fermi e inequivoci, rappresentando la chiara presa di posizione non solo della Giunta, ma di tutto il Consiglio.

Ancora recentemente — ha ricordato l'assessore all'Industria e commercio — una Commissione, non appositamente formata si è recata direttamente a Roma per meglio esporre e avvalorare le nostre ragioni in quelle sedi in cui deve essere ribadito il concetto che la macchina del CERN da 300 GeV deve essere sostenuta quale iniziativa di fondamentale importanza nel campo economico, culturale e di prestigio dell'intera Nazione, e deve venire assegnata a Doberdò che si è dimostrata la sede di gran lunga superiore a ogni altra.

«Non è stato questo l'ultimo degli interventi compiuti — ha osservato Marpillerò — perché la Giunta si propone di impiegare ogni energia, in ogni sede e ad ogni livello, affinché gli organi decisionali sostengano e appoggino il nostro buon diritto, che, se pur fosse il caso, proprio recentemente è stato convalidato dalle risultanze delle ricognizioni operate in loco, come ha riconosciuto il Comitato dei Saggi a Ginevra».

Infine, lo scorso 27 febbraio — ha concluso Marpillerò —

si è avuta un'autorevole precisazione nel senso che ogni obiezione avanzata da un singolo consigliere non può essere considerata come un impedimento alla candidatura italiana, in quanto spetta al CIPE, nel suo insieme, prendere una posizione definitiva dopo aver vagliato il problema nei suoi molteplici aspetti di ogni ordine sia economico che di prestigio. Il problema, è stato assicurato — ha sottolineato l'assessore — viene seguito con ogni attenzione e le nostre ragioni vengono attentamente considerate.

Dopo i chiarimenti dell'assessore Marpillerò, si sono avute brevi repliche da parte degli intervenenti in sede governativa, perché la candidatura di Doberdò venga portata avanti in forma ufficiale. Un cenno particolare merita la replica del cons. Marpillerò (PLI) il quale ha citato un recente articolo apparso in un quotidiano finanziario nazionale che dava notizia di una riunione avvenuta a Bari, alla presenza del Sottosegretario del CERN, Dulci, il quale si è ribadito l'indignità di Nardò per il protosincrotrone del CERN anche perché la disponibilità dei terreni di Doberdò è tuttora condizionata da alcune costose opere di adattamento, che il bilancio dello Stato non può in alcun modo sostenere. Significativo anche un intervento del cons. Dulci, il quale ha sottolineato che nulla potrà essere realizzato finché manca l'adesione dell'Italia ai progetti del CERN: per questo egli ha chiesto un intervento diretto di Berlusconi presso il Capo dello Stato.

L'Assemblea regionale, quindi, ha ripreso la propria normale attività legislativa prendendo in esame anzitutto il disegno di legge recante l'autorizzazione all'acquisto di beni immobili siti nel compendio di Cave del Predil, e alla concessione di indennità per costruzioni e miglioramenti di immobili siti su territorio demaniale, trasferito alla Regione. Sul provvedimento, presentato dal relatore il cons. Moro (PSU), il quale ha rilevato che con la recente stipulazione della convenzione tra l'Amministrazione regionale e la Provincia di Udine (per la gestione della casa di Cavallotti) si è creata una situazione di ingiustizia, in quanto la Regione ha pagato la casa di Cavallotti, mentre la Provincia di Udine non ha pagato la casa di Cavallotti.

All'atto del trasferimento dallo Stato, la Regione ha acquistato un vasto patrimonio, del quale non ha pagato alcun centesimo, e ha acquistato alcuni edifici, costruiti dall'ex concessionaria Società Rai, su proprietà privata. Si presenta ora la necessità — ha affermato il relatore — di provvedere alla costituzione di un unico compendio, mediante l'acquisto di edifici extrademaniale, e di corrispondere gli indennizzi spettanti alla società per la cessione di questi beni.

Il cons. Moro ha proseguito osservando che l'Amministrazione regionale ha perfettamente conto che tale patrimonio trova la più logica e vantaggiosa collocazione nello ambito della sua proprietà, e che, per questo, ha provveduto al suo acquisto, e che, per questo, ha provveduto al suo acquisto, e che, per questo, ha provveduto al suo acquisto.

L'assessore Giusti si è quindi diffusamente soffermato sui problemi dell'Ateneo regionale e sulla posizione dell'Amministrazione regionale in merito alle agitazioni studentesche; preliminarmente ha osservato che la Regione non ha, in materia di ordinamento universitario, alcuna competenza, come del resto non ne ha riguardo ai problemi di

disfaccimento delle giuste richieste dei minatori del complesso. Nella discussione su questo disegno di legge sono intervenuti i consiglieri Trauner (PLI), Boschi (MSI), Baccocchi (PCI) e Urli (DC); a tutti hanno replicato il relatore e l'assessore alle Finanze, Trauner, il provvedimento è stato approvato con il voto favorevole dei consiglieri della DC, del PSU, del PLI e del MSI; si sono astenuti i consiglieri del PCI e il rappresentante del PSUP.

Subito dopo, l'Assemblea — dopo un brevissimo esame — ha approvato all'unanimità il disegno di legge regionale sulla limitazione delle catture di salmone nelle acque interne del Friuli-Venezia Giulia: tale pesca viene limitata a dieci pesci al giorno per ogni pescatore.

Posti per allievi piloti dell'Aeronautica

Novanta posti per allievi ufficiali di complemento — che avranno poi la possibilità di passare nel servizio permanente effettivo dell'Arma Aeronautica, dopo aver superato l'esame di idoneità — sono stati messi a concorso dal Ministero della Difesa.

Possano partecipare al concorso tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto i 17 anni di età e non superato i 22; che abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio riconosciuto equipollente; che non abbiano adempiuto gli obblighi di leva; che non siano stati dimessi da precedenti corsi per allievi ufficiali di complemento.

Le domande — redatte su carta bollata da lire 400 — dovranno essere indirizzate entro il 30 aprile 1968 al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi — Viale Università 4 — Roma.

Copia del bando di concorso potrà essere richiesta al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi, al Ministero del Trasporto e dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile, ai Comandi di Regione aerea, agli enti centrali e periferici dell'Aeronautica militare, ai Distretti aerei civili — sono stati

messi a concorso dal Ministero della Difesa.

Possano partecipare al concorso tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto i 17 anni di età e non superato i 22; che abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio riconosciuto equipollente; che non abbiano adempiuto gli obblighi di leva; che non siano stati dimessi da precedenti corsi per allievi ufficiali di complemento.

Le domande — redatte su carta bollata da lire 400 — dovranno essere indirizzate entro il 30 aprile 1968 al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi — Viale Università 4 — Roma.

Copia del bando di concorso potrà essere richiesta al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi, al Ministero del Trasporto e dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile, ai Comandi di Regione aerea, agli enti centrali e periferici dell'Aeronautica militare, ai Distretti aerei civili — sono stati

messi a concorso dal Ministero della Difesa.

Possano partecipare al concorso tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto i 17 anni di età e non superato i 22; che abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio riconosciuto equipollente; che non abbiano adempiuto gli obblighi di leva; che non siano stati dimessi da precedenti corsi per allievi ufficiali di complemento.

Le domande — redatte su carta bollata da lire 400 — dovranno essere indirizzate entro il 30 aprile 1968 al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi — Viale Università 4 — Roma.

Copia del bando di concorso potrà essere richiesta al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi, al Ministero del Trasporto e dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile, ai Comandi di Regione aerea, agli enti centrali e periferici dell'Aeronautica militare, ai Distretti aerei civili — sono stati

messi a concorso dal Ministero della Difesa.

Possano partecipare al concorso tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto i 17 anni di età e non superato i 22; che abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio riconosciuto equipollente; che non abbiano adempiuto gli obblighi di leva; che non siano stati dimessi da precedenti corsi per allievi ufficiali di complemento.

Le domande — redatte su carta bollata da lire 400 — dovranno essere indirizzate entro il 30 aprile 1968 al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi — Viale Università 4 — Roma.

Copia del bando di concorso potrà essere richiesta al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi, al Ministero del Trasporto e dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile, ai Comandi di Regione aerea, agli enti centrali e periferici dell'Aeronautica militare, ai Distretti aerei civili — sono stati

messi a concorso dal Ministero della Difesa.

Possano partecipare al concorso tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto i 17 anni di età e non superato i 22; che abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio riconosciuto equipollente; che non abbiano adempiuto gli obblighi di leva; che non siano stati dimessi da precedenti corsi per allievi ufficiali di complemento.

Le domande — redatte su carta bollata da lire 400 — dovranno essere indirizzate entro il 30 aprile 1968 al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi — Viale Università 4 — Roma.

Copia del bando di concorso potrà essere richiesta al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi, al Ministero del Trasporto e dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile, ai Comandi di Regione aerea, agli enti centrali e periferici dell'Aeronautica militare, ai Distretti aerei civili — sono stati

messi a concorso dal Ministero della Difesa.

Possano partecipare al concorso tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto i 17 anni di età e non superato i 22; che abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio riconosciuto equipollente; che non abbiano adempiuto gli obblighi di leva; che non siano stati dimessi da precedenti corsi per allievi ufficiali di complemento.

Le domande — redatte su carta bollata da lire 400 — dovranno essere indirizzate entro il 30 aprile 1968 al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi — Viale Università 4 — Roma.

Copia del bando di concorso potrà essere richiesta al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi, al Ministero del Trasporto e dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile, ai Comandi di Regione aerea, agli enti centrali e periferici dell'Aeronautica militare, ai Distretti aerei civili — sono stati

messi a concorso dal Ministero della Difesa.

Possano partecipare al concorso tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto i 17 anni di età e non superato i 22; che abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio riconosciuto equipollente; che non abbiano adempiuto gli obblighi di leva; che non siano stati dimessi da precedenti corsi per allievi ufficiali di complemento.

Le domande — redatte su carta bollata da lire 400 — dovranno essere indirizzate entro il 30 aprile 1968 al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi — Viale Università 4 — Roma.

Copia del bando di concorso potrà essere richiesta al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi, al Ministero del Trasporto e dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile, ai Comandi di Regione aerea, agli enti centrali e periferici dell'Aeronautica militare, ai Distretti aerei civili — sono stati

messi a concorso dal Ministero della Difesa.

Possano partecipare al concorso tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto i 17 anni di età e non superato i 22; che abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio riconosciuto equipollente; che non abbiano adempiuto gli obblighi di leva; che non siano stati dimessi da precedenti corsi per allievi ufficiali di complemento.

Le domande — redatte su carta bollata da lire 400 — dovranno essere indirizzate entro il 30 aprile 1968 al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi — Viale Università 4 — Roma.

Copia del bando di concorso potrà essere richiesta al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi, al Ministero del Trasporto e dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile, ai Comandi di Regione aerea, agli enti centrali e periferici dell'Aeronautica militare, ai Distretti aerei civili — sono stati

messi a concorso dal Ministero della Difesa.

Possano partecipare al concorso tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto i 17 anni di età e non superato i 22; che abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio riconosciuto equipollente; che non abbiano adempiuto gli obblighi di leva; che non siano stati dimessi da precedenti corsi per allievi ufficiali di complemento.

Le domande — redatte su carta bollata da lire 400 — dovranno essere indirizzate entro il 30 aprile 1968 al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi — Viale Università 4 — Roma.

Copia del bando di concorso potrà essere richiesta al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi, al Ministero del Trasporto e dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile, ai Comandi di Regione aerea, agli enti centrali e periferici dell'Aeronautica militare, ai Distretti aerei civili — sono stati

messi a concorso dal Ministero della Difesa.

Possano partecipare al concorso tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto i 17 anni di età e non superato i 22; che abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio riconosciuto equipollente; che non abbiano adempiuto gli obblighi di leva; che non siano stati dimessi da precedenti corsi per allievi ufficiali di complemento.

Le domande — redatte su carta bollata da lire 400 — dovranno essere indirizzate entro il 30 aprile 1968 al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi — Viale Università 4 — Roma.

Copia del bando di concorso potrà essere richiesta al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi, al Ministero del Trasporto e dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile, ai Comandi di Regione aerea, agli enti centrali e periferici dell'Aeronautica militare, ai Distretti aerei civili — sono stati

messi a concorso dal Ministero della Difesa.

Possano partecipare al concorso tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto i 17 anni di età e non superato i 22; che abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio riconosciuto equipollente; che non abbiano adempiuto gli obblighi di leva; che non siano stati dimessi da precedenti corsi per allievi ufficiali di complemento.

Le domande — redatte su carta bollata da lire 400 — dovranno essere indirizzate entro il 30 aprile 1968 al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi — Viale Università 4 — Roma.

Copia del bando di concorso potrà essere richiesta al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi, al Ministero del Trasporto e dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile, ai Comandi di Regione aerea, agli enti centrali e periferici dell'Aeronautica militare, ai Distretti aerei civili — sono stati

messi a concorso dal Ministero della Difesa.

Possano partecipare al concorso tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto i 17 anni di età e non superato i 22; che abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio riconosciuto equipollente; che non abbiano adempiuto gli obblighi di leva; che non siano stati dimessi da precedenti corsi per allievi ufficiali di complemento.

Le domande — redatte su carta bollata da lire 400 — dovranno essere indirizzate entro il 30 aprile 1968 al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi — Viale Università 4 — Roma.

Copia del bando di concorso potrà essere richiesta al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi, al Ministero del Trasporto e dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile, ai Comandi di Regione aerea, agli enti centrali e periferici dell'Aeronautica militare, ai Distretti aerei civili — sono stati

messi a concorso dal Ministero della Difesa.

Possano partecipare al concorso tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto i 17 anni di età e non superato i 22; che abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio riconosciuto equipollente; che non abbiano adempiuto gli obblighi di leva; che non siano stati dimessi da precedenti corsi per allievi ufficiali di complemento.

Le domande — redatte su carta bollata da lire 400 — dovranno essere indirizzate entro il 30 aprile 1968 al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi — Viale Università 4 — Roma.

Copia del bando di concorso potrà essere richiesta al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi, al Ministero del Trasporto e dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile, ai Comandi di Regione aerea, agli enti centrali e periferici dell'Aeronautica militare, ai Distretti aerei civili — sono stati

messi a concorso dal Ministero della Difesa.

Possano partecipare al concorso tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto i 17 anni di età e non superato i 22; che abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio riconosciuto equipollente; che non abbiano adempiuto gli obblighi di leva; che non siano stati dimessi da precedenti corsi per allievi ufficiali di complemento.

Le domande — redatte su carta bollata da lire 400 — dovranno essere indirizzate entro il 30 aprile 1968 al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi — Viale Università 4 — Roma.

Copia del bando di concorso potrà essere richiesta al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi, al Ministero del Trasporto e dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile, ai Comandi di Regione aerea, agli enti centrali e periferici dell'Aeronautica militare, ai Distretti aerei civili — sono stati

messi a concorso dal Ministero della Difesa.

Possano partecipare al concorso tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto i 17 anni di età e non superato i 22; che abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio riconosciuto equipollente; che non abbiano adempiuto gli obblighi di leva; che non siano stati dimessi da precedenti corsi per allievi ufficiali di complemento.

Le domande — redatte su carta bollata da lire 400 — dovranno essere indirizzate entro il 30 aprile 1968 al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi — Viale Università 4 — Roma.

Copia del bando di concorso potrà essere richiesta al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi, al Ministero del Trasporto e dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile, ai Comandi di Regione aerea, agli enti centrali e periferici dell'Aeronautica militare, ai Distretti aerei civili — sono stati

messi a concorso dal Ministero della Difesa.

Possano partecipare al concorso tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto i 17 anni di età e non superato i 22; che abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio riconosciuto equipollente; che non abbiano adempiuto gli obblighi di leva; che non siano stati dimessi da precedenti corsi per allievi ufficiali di complemento.

Le domande — redatte su carta bollata da lire 400 — dovranno essere indirizzate entro il 30 aprile 1968 al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi — Viale Università 4 — Roma.

Copia del bando di concorso potrà essere richiesta al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi, al Ministero del Trasporto e dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile, ai Comandi di Regione aerea, agli enti centrali e periferici dell'Aeronautica militare, ai Distretti aerei civili — sono stati

messi a concorso dal Ministero della Difesa.

Possano partecipare al concorso tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto i 17 anni di età e non superato i 22; che abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio riconosciuto equipollente; che non abbiano adempiuto gli obblighi di leva; che non siano stati dimessi da precedenti corsi per allievi ufficiali di complemento.

Le domande — redatte su carta bollata da lire 400 — dovranno essere indirizzate entro il 30 aprile 1968 al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi — Viale Università 4 — Roma.

Copia del bando di concorso potrà essere richiesta al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi, al Ministero del Trasporto e dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile, ai Comandi di Regione aerea, agli enti centrali e periferici dell'Aeronautica militare, ai Distretti aerei civili — sono stati

messi a concorso dal Ministero della Difesa.

Possano partecipare al concorso tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto i 17 anni di età e non superato i 22; che abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio riconosciuto equipollente; che non abbiano adempiuto gli obblighi di leva; che non siano stati dimessi da precedenti corsi per allievi ufficiali di complemento.

Le domande — redatte su carta bollata da lire 400 — dovranno essere indirizzate entro il 30 aprile 1968 al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi — Viale Università 4 — Roma.

Copia del bando di concorso potrà essere richiesta al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi, al Ministero del Trasporto e dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile, ai Comandi di Regione aerea, agli enti centrali e periferici dell'Aeronautica militare, ai Distretti aerei civili — sono stati

messi a concorso dal Ministero della Difesa.

Possano partecipare al concorso tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto i 17 anni di età e non superato i 22; che abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio riconosciuto equipollente; che non abbiano adempiuto gli obblighi di leva; che non siano stati dimessi da precedenti corsi per allievi ufficiali di complemento.

Le domande — redatte su carta bollata da lire 400 — dovranno essere indirizzate entro il 30 aprile 1968 al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi — Viale Università 4 — Roma.

Copia del bando di concorso potrà essere richiesta al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi, al Ministero del Trasporto e dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile, ai Comandi di Regione aerea, agli enti centrali e periferici dell'Aeronautica militare, ai Distretti aerei civili — sono stati

messi a concorso dal Ministero della Difesa.

Possano partecipare al concorso tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto i 17 anni di età e non superato i 22; che abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio riconosciuto equipollente; che non abbiano adempiuto gli obblighi di leva; che non siano stati dimessi da precedenti corsi per allievi ufficiali di complemento.

Le domande — redatte su carta bollata da lire 400 — dovranno essere indirizzate entro il 30 aprile 1968 al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi — Viale Università 4 — Roma.

Copia del bando di concorso potrà essere richiesta al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi, al Ministero del Trasporto e dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile, ai Comandi di Regione aerea, agli enti centrali e periferici dell'Aeronautica militare, ai Distretti aerei civili — sono stati

messi a concorso dal Ministero della Difesa.

Possano partecipare al concorso tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto i 17 anni di età e non superato i 22; che abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio riconosciuto equipollente; che non abbiano adempiuto gli obblighi di leva; che non siano stati dimessi da precedenti corsi per allievi ufficiali di complemento.

Le domande — redatte su carta bollata da lire 400 — dovranno essere indirizzate entro il 30 aprile 1968 al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi — Viale Università 4 — Roma.

Copia del bando di concorso potrà essere richiesta al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi, al Ministero del Trasporto e dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile, ai Comandi di Regione aerea, agli enti centrali e periferici dell'Aeronautica militare, ai Distretti aerei civili — sono stati

messi a concorso dal Ministero della Difesa.

Possano partecipare al concorso tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto i 17 anni di età e non superato i 22; che abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio riconosciuto equipollente; che non abbiano adempiuto gli obblighi di leva; che non siano stati dimessi da precedenti corsi per allievi ufficiali di complemento.

Le domande — redatte su carta bollata da lire 400 — dovranno essere indirizzate entro il 30 aprile 1968 al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi — Viale Università 4 — Roma.

Copia del bando di concorso potrà essere richiesta al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi, al Ministero del Trasporto e dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile, ai Comandi di Regione aerea, agli enti centrali e periferici dell'Aeronautica militare, ai Distretti aerei civili — sono stati

messi a concorso dal Ministero della Difesa.

Possano partecipare al concorso tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto i 17 anni di età e non superato i 22; che abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio riconosciuto equipollente; che non abbiano adempiuto gli obblighi di leva; che non siano stati dimessi da precedenti corsi per allievi ufficiali di complemento.

Le domande — redatte su carta bollata da lire 400 — dovranno essere indirizzate entro il 30 aprile 1968 al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi — Viale Università 4 — Roma.

Copia del bando di concorso potrà essere richiesta al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi, al Ministero del Trasporto e dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile, ai Comandi di Regione aerea, agli enti centrali e periferici dell'Aeronautica militare, ai Distretti aerei civili — sono stati

messi a concorso dal Ministero della Difesa.

Possano partecipare al concorso tutti i cittadini italiani che abbiano compiuto i 17 anni di età e non superato i 22; che abbiano conseguito un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio riconosciuto equipollente; che non abbiano adempiuto gli obblighi di leva; che non siano stati dimessi da precedenti corsi per allievi ufficiali di complemento.

Le domande — redatte su carta bollata da lire 400 — dovranno essere indirizzate entro il 30 aprile 1968 al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi — Viale Università 4 — Roma.

Copia del bando di concorso potrà essere richiesta al Ministero della Difesa — Direzione Generale per il personale militare dell'Aeronautica — Divisione concorsi, al Ministero del Trasporto e dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile — Ispettorato generale dell'Aviazione civile, ai Comandi di Regione aerea, agli enti centrali e periferici dell'Aeronautica militare, ai Distretti aerei civili — sono stati

messi a concorso dal Ministero

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

L'OPERA CONCLUSIVA DELLA STAGIONE LIRICA AL VERDI

«I rusteghi» di Wolf-Ferrari diretta dal maestro Nino Verchi



(Foto di Rota)

Del «Rusteghi» già Gasparo Gozzi metteva in risalto la peculiarità di illustrare un solo carattere sviluppato in quattro diversi personaggi. Ed è l'aspetto che preferiva sottolineare lo stesso Goldoni: «son questi quattro cittadini veneziani — scriveva nelle sue «Memorie» — del medesimo stato, dell'istessa fortuna e di egual carattere: uomini di rigida maniera ed insociabili, seguiti degli uni antichi e nemici terribili delle mode, del divertimento e delle conversazioni del secolo. Questa uniformità di caratteri invece di spargere monotonia nella rappresentazione forma anzi un quadro affatto nuovo e piacevole; poché ognuno di essi si presenta con caratteri propri e particolari, provando con questa esperienza che i caratteri degli uomini sono inesauribili». La critica più recente, di tipo storicistico, ha cercato invece di porre in luce lo stretto legame che corre tra l'evoluzione tecnica e formale dell'arte goldoniana e l'evoluzione delle sue ideologie sociali, alluministicamente borghesi. Almeno per i «Rusteghi», lo stesso Goldoni non dava tuttavia gran peso alla componente ideologica: «la morale di questa rappresentazione non è, per vero dire, di gran necessità nei tempi in cui siamo, poiché non se ne trova quasi più uno di questi adoratori dell'antica semplicità». In verità sembra che Goldoni, nel «Rusteghi» — in ultima analisi — non abbia voluto che la bestia della commedia — programma del teatro comico — e commedia l'è stata inventata per correggere i vizi e metter in ridicolo i costumi.

Questo è il partito al quale si è attenuto Ermanno Wolf-Ferrari dettando la musica dei suoi «Rusteghi», dove valgono soprattutto il garbo, la freschezza dell'invenzione, la pittura dell'ambiente più ancora che l'indagine psicologica dei personaggi. Forse, del quattro «Rusteghi», il solo nettamente differenziato è Canian, perché vi si insinua, anche musicamente, una vena patetica. Non si dice niente di nuovo ricordando che Wolf-Ferrari è un isolato nel panorama musicale del nostro secolo: se altri ha ripreso modi settecenteschi lo ha fatto con ironia. Wolf-Ferrari invece con affettuosa partecipazione a questa «probabilmente la ragione per la quale la partitura de «I rusteghi» risulta viva e vitale, da riscattare ad ogni incontro con il pubblico».

L'esecuzione allora non richiede severi impegni vocali, ma piuttosto estro, misura, garbo. In primo luogo al direttore d'orchestra. Per dirlo con Goldoni, avremmo voluto Nino Verchi più ambizioso: gli si riconoscono volentieri chiarezza ed equilibrio, considerevole morbidezza di suono, polso fermo, ma nel «Rusteghi» — parafrasando questa volta Rossini — «toute est là». Aveva, obbediente alla sua bacchetta, un palcoscenico di notevole potenzialità espressiva.

Tra gli uomini, pienamente inquadrate nel giusto stile è parso principalmente Silvio Maiorani, cantante ed attore misurato e intelligente. Vocalmente sovrastava tutti Giorgio Tadeo, un Lunardo però orientato verso il grottesco ed invece indubbiamente capace di più sottili, e quindi più efficaci, coloriture. Completavano dignitosamente il quartetto Alessandro Maddalena e Vito Susca.

Al «Rusteghi» si è contrapposto gentile e sensibile, con una voce gradevolmente timbrata, il tenore Ugo Benelli, nelle vesti di Filippo, naturalmente dotato di sicuro gusto; mentre Ermanno Lorenzi ha convenientemente impersonato il conte Riccardo, cavalier servente di Felicità, donna, dice Goldoni, amabile ed accorta. Tale è stata Silvana Zanoli, della voce penetrante e spigliatamente vivace nel gioco scenico, accanto a Edda Vincenzi esperta Marina e ad Adriana Martina, maliziosa Lucetta. Vocalmente invece opaca la Margherita di Rina Garzanti. Completava la compagnia di canto Marisa Zotti, quale giovane serva di Marina.

La scelta della sede assume un particolare significato in relazione alla scena aperta; per Cesco Baseggio salutato al proskenon con speciale cordialità.

A Siracusa in maggio il Film industriale

Roma, marzo. La Rassegna nazionale del film industriale si terrà quest'anno in Sicilia e sarà organizzata a Siracusa dalla Confederazione Generale dell'Industria italiana.

La scelta della sede assume un particolare significato in relazione alla scena aperta; per Cesco Baseggio salutato al proskenon con speciale cordialità.

MARZO E TEMPO DI RIVISTA

«Stars-parade!» con Milva e Simonetti

Tre sole rappresentazioni al Moderno da sabato - Vi parteciperanno «I Giganti»

Com'era consuetudine ai tempi del Politeama Rossetti, e come è diventata negli ultimi due anni con il Teatro Moderno, all'affacciarsi della primavera ritorna a Trieste anche la rivista. Tocca quest'anno, ad inaugurare il purtoppo breve ciclo, una Compagnia recentemente costituita ma che ha già colto vittorie in varie città. Si tratta di un supergruppo comico musicale in due tempi intitolato «Stars-parade!», e che ha i suoi punti di forza in Milva, (che torna dopo il recente successo brechtiano), nel «Giganti» e in Enrico Simonetti, l'ineffabile e sornione personaggio impostosi alla televisione. Accanto a questi i nomi di Milva e di Enrico Simonetti, e che ha i suoi punti di forza in Milva, (che torna dopo il recente successo brechtiano), nel «Giganti» e in Enrico Simonetti, l'ineffabile e sornione personaggio impostosi alla televisione. Accanto a questi i nomi di Milva e di Enrico Simonetti, e che ha i suoi punti di forza in Milva, (che torna dopo il recente successo brechtiano), nel «Giganti» e in Enrico Simonetti, l'ineffabile e sornione personaggio impostosi alla televisione.

Venerdì al Verdi replica de «I rusteghi»

Inizia stamane, alla biglietteria del Teatro Verdi, la vendita dei biglietti per la seconda rappresentazione de «I rusteghi» di Wolf-Ferrari, diretta dal maestro Nino Verchi. La regia è di Cesco Baseggio.

Premio Marzotto-Europa per teatro e musica

Valdagno, 12. Il dramma «L'Inferno» di Natalia Ginzburg ha vinto il Premio Marzotto-Europa 1968 per il teatro. Il premio è stato assegnato dalla giuria internazionale riunitasi a Parigi e composta da Sandro De Feo, Martin J. Esslin, Jacques Huisman, Jacques Lemarchand, Friedrich Luft, Alexis Minotis, Raul Kacene, Henning Rischbieter, Kenneth Tynan, Jean Vilar. L'opera sarà rappresentata in anteprima mondiale al Teatro Olimpico di Vienna il 10 giugno prossimo. Sono state anche designate le tre opere musicali tra le quali verrà scelta la vincitrice del Premio Marzotto-Europa 1968 per la musica. Le opere sono: «Cinq chœurs et une vocalise» per soprano drammatico e grande orchestra di Marius Constant, «Symphonie des incantations» per grande orchestra, soprano e baritone di Constant Regamey, «Leone und und...» per soprano, tenore e orchestra, di Rolf Riehm. Le tre composizioni verranno eseguite in prima mondiale dall'orchestra del Teatro La Fenice di Venezia. Il Festival di Valdagno nell'ambito delle manifestazioni che si svolgeranno il 31 maggio e il 1.0 giugno in quella città.

La sorella di B.B. «gira» in Spagna

Madrid, 12. Non è solo Brigitte Bardot a girare attualmente in Spagna. Anche la sua meno celebre sorella Milva è in Spagna.

I programmi Rai-TV

PROGRAMMA NAZIONALE
Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 22, 23, 24. Segnalazioni: Bollettino per i naviganti: 6.35; Corsi di lingua tedesca: 7.10; Musica stop: 7.47; Pari e dispari: 8; Sette arti: 8.30; Le canzoni del mattino: 9; La notte: 10.05; La radio per le scuole: 10.35; Le ore della musica: 11.24; La donna, oggi: 11.30; Antologia musicale: 12.05; Contrappunto: 12.35; Si o no: 14.1; Periscopio: 12.47; Punto a virgola: 13; Giornata per giorno: 13.20; Appuntamento con Claudio Villa: 13.54; Le mille lire: 14.40; Zibaldone italiano: 15.35; Il giornale di bordo: 15.45; Parata di successi: 16; Programma per i piccoli: 16.25; Passaporto per un microfono: 16.30; Canzoni napoletane: 17.05; Vi parla un medico: 17.11; I giovani e il cinema: 17.40; L'approdo: 18.10; Cinque minuti di inglese: 18.15; Per voi, giovani: 18.13; Sherlock Holmes ritorna: 19.30; Luna-park: 20.15; I grandi interpreti: E. Zareschi in «Elettra» di Sofocle; 21.45; Duo pianistico: A. Pomeranz; 22; Concerto sinfonico. Direttore: Mario Rossi.

SECONDO PROGRAMMA
Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.35, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30, 24.30. Programma per i piccoli: 16.25; Passaporto per un microfono: 16.30; Canzoni napoletane: 17.05; Vi parla un medico: 17.11; I giovani e il cinema: 17.40; L'approdo: 18.10; Cinque minuti di inglese: 18.15; Per voi, giovani: 18.13; Sherlock Holmes ritorna: 19.30; Luna-park: 20.15; I grandi interpreti: E. Zareschi in «Elettra» di Sofocle; 21.45; Duo pianistico: A. Pomeranz; 22; Concerto sinfonico. Direttore: Mario Rossi.

TERZO PROGRAMMA
10: Musica operistica: 10.25; Musica di Poulenc e Dittersdorf; 10.55; Musica di Clari; 11.45; Musica di Stravinskij; 12.05; L'Informatore etno-musicologico; 12.30; Strumenti: il pianoforte; 12.50; Concerto sinfonico; 14.30; Recital del mezzosoprano Julia Hamari; 15.30; Musica di Locatelli; 15.50; Compositore contemporaneo; 16; Musica di Bruch; 17; Le opinioni degli altri; 17.10; Gli operatori sennitari; 17.20; Corsi di lingua tedesca; 17.45; Musica di Scriabin;

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM Teatro Stabile

QUESTA SERA alle ore 20.30 La commedia degli Zanni

REPULICHE fino a domenica

GRATTACIELO

«ESCALATION» TECHNICOLOR CLAUDE AUGER L. Capolicchio - G. Ferretti VIETATO ai minori di 14 anni

RITZ

«COSTRETTO AD UCCIDERE» WESTERN PARAMOUNT CHARLTON HESTON (WIL PENNY) JOAN JACKETT

TEATRO VERDI - Stagione lirica. Venerdì alle 20.30 seconda rappresentazione de «I rusteghi» di Wolf-Ferrari, diretta dal maestro Nino Verchi. Regia di Cesco Baseggio. Turno di abbonamento B per ogni ordine di posti.

AUDITORIUM - Teatro Stabile di prosa. Questa sera alle ore 20.30: «La commedia degli Zanni». Regia di Giovanni Pol. Scene di Michele Scandella. Costumi di Carla Piccini. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372. Repliche fino a domenica.

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22. III settimana di grande successo: «Gli occhi della notte». Sensazionale con Andrea Fighurini, Alan Arkin. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. IMPORTANTISSIMO: all'inizio degli spettacoli si sarà riproposta l'ingresso in sala. Ultimi giorni.

EXCELSIOR. Apertura ore 15.30, ult. 21.15: «Il giovane Tigra», con Helmut Berger, Luca della Porta, Vanni de Maistre, Massimo Fariello, Eastman-color. Schema panoramico. Vietato ai minori di 14 anni.

FENICE. Apertura ore 15.30, ult. 21.15: «La gang dei diamanti», con George Hamilton, Joseph Cotten, Marlon Brando, Maurice Evans, Paramount-Metrocolor. Il film è per tutti.

GRATTACIELO. 16: «Escalation». Un film di Roberto Faenza, con Claudine Auger, Lino Capolicchio e Christopher Penn. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

NATIONALE. Apertura ore 18, ult. 21.15: «L'uomo che uccise il suo cavallo», con George Maharis, Laura Devon, Katy Jurado, Earl Holliman. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

RITZ. 16: «Costretto ad uccidere». Spettacolare western Paramount con Charlton Heston (WIL PENNY), Joan Jackett e Donald Pleasence.

ALABARDA. 16.30. Ultimo giorno: «Il bacio per morte». Technicolor Warner. Ai furiosi attacchi giapponesi sopravvive solo Alex col ricordo del suo amore. Con Ursula Andress e John Derek. Vietato ai minori di 14 anni.

AURORA. 16.30. Una sensazionale e disastrosa avventura: il marchio di Kermadec, con G. Saxon. Technicolor. Prossimamente: «Due figlie e tre valigie», con L. De Funès.

CAPITOL. 16: «Nascita». Dal capolavoro di Tolstoj: «Guerra e pace» la più affascinante storia d'amore in uno spettacolo technicolor interpretato dal miglior attore russo, con Vera Tcheikova e C. Rucker. Vietato ai minori di 14 anni.

GARIBOLDI. 16.30: «Allerme dal cielo». In technicolor, con André Ségur e Marcel Bozzuffi.

IMPERO. 16.30. Paul Newman nello spassosissimo technicolor: «Guerra, amore e fuga», con S. Koscina. Grande successo.

MODERNO. 16: «Ti ho sposato per allegria», con Monica Vitti, G. Albertazzi, M. G. Buccella. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 15.30. Technicolor. «Questo difficile amore». Hayley Mills, John Mills, Hywel Bennett, Marjorie Rhodes. Una ragazza, un ragazzo, una storia scabrosa, un libro di autentica poesia. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBADIA. 16: «Operazione diabolica». Un film fortemente drammatico, con Rock Hudson. Vietato ai minori di 14 anni.

ALCANTARA (tel. 96162). 16: «Un uomo, una donna, una notte». Capolavoro di Luis Buñuel, con Jean-Louis Trintignant. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

Linda Christian sta migliorando

Roma, 12. Le condizioni dell'attrice Linda Christian, ex moglie di Tyrone Power, che da domenica si trova ricoverata nella clinica neuropsichiatrica dell'Università di Roma per una grave crisi nervosa, sono lievemente migliorate. Lo ha dichiarato uno dei sanitari della clinica che ha in cura l'attrice.

Linda Christian appariva oggi più calma rispetto ai giorni scorsi; comunque dovrà rimanere alla clinica ancora per un po' di tempo. L'attrice nella tarda mattinata ha ricevuto una breve visita delle figlie Romina e Tatin. Sempre nella mattinata la Christian è stata sottoposta di nuovo ad un esame clinico da parte del prof. Mario Gozzano.

Abitudine costante

Princeton, 12. «Non vado al cinema», ha detto Svetlana Stalin a chi le chiedeva come mai non fosse andata a vedere un documentario sulla rivoluzione russa, proiettato in un cinema di Princeton. Non una preclusione politica, dunque, ma una abitudine costante.

Svetlana Stalin vive da alcune settimane nella casa della scrittrice Dorothy Bernier Commings.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Duo pianistico Corral-Salati; 12.25: Terra pagana; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: «Carl stornato»; 13.40: «La Pakovitsana» (Ivan il Terribile), opera in 3 atti. Parole e musica di N. Rimsky-Korsakov; Atto I: 14.40; Forni di Sopra; 19.20: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.

IMMINENTE all'EDEN

Il nuovo trionfo di CLAUDE LELOUCH che dopo «Un uomo, una donna» ha vinto con questo film il Gran Premio del cinema francese

MUGGIA

VOLTA. 17: «Il bandito nero». Technicolor con Jack Lord e Melodie Johnson.

UDINE

ARISTON. 15: «Indovina chi viene a cena?»

ASTRA. 15: «Viva Venetia».

CAPITOL. 15: «I dolci vizi... della casa Susanna».

CENTRALE. 15: «Tutte le sere alle 9».

ODEON. 15: «L'oro di Londra».

PUCCINI. 15: «Wehrmacht».

FRANCE. 18: «Cento di notte».

DIANA. 18: «Il pelo nel mondo».

FERROVIARIO. 18: «L'angelo».

GORIZIA

CORSO. 17: «Bemaglio mobile».

MICHEL. 17: «L'angelo».

VERDI. 16.30: «Quella epoca dorata».

SCOPE. 16.30: «Quella epoca dorata».

MODERNISSIMO. 17: «L'angelo».

DIANA. 18: «Il pelo nel mondo».

FERROVIARIO. 18: «L'angelo».

GORIZIA

CORSO. 17: «Bemaglio mobile».

MICHEL. 17: «L'angelo».

VERDI. 16.30: «Quella epoca dorata».

SCOPE. 16.30: «Quella epoca dorata».

MODERNISSIMO. 17: «L'angelo».

DIANA. 18: «Il pelo nel mondo».

FERROVIARIO. 18: «L'angelo».

GORIZIA

CORSO. 17: «Bemaglio mobile».

MICHEL. 17: «L'angelo».

VERDI. 16.30: «Quella epoca dorata».

SCOPE. 16.30: «Quella epoca dorata».

MODERNISSIMO. 17: «L'angelo».

DIANA. 18: «Il pelo nel mondo».

FERROVIARIO. 18: «L'angelo».

GORIZIA

CORSO. 17: «Bemaglio mobile».

MICHEL. 17: «L'angelo».

VERDI. 16.30: «Quella epoca dorata».

SCOPE. 16.30: «Quella epoca dorata».

MODERNISSIMO. 17: «L'angelo».

DIANA. 18: «Il pelo nel mondo».

FERROVIARIO. 18: «L'angelo».

GORIZIA

CORSO. 17: «Bemaglio mobile».

MICHEL. 17: «L'angelo».

VERDI. 16.30: «Quella epoca dorata».

SCOPE. 16.30: «Quella epoca dorata».

MODERNISSIMO. 17: «L'angelo».

DIANA. 18: «Il pelo nel mondo».

FERROVIARIO. 18: «L'angelo».

GORIZIA

CORSO. 17: «Bemaglio mobile».

MICHEL. 17: «L'angelo».

VERDI. 16.30: «Quella epoca dorata».

SCOPE. 16.30: «Quella epoca dorata».

MODERNISSIMO. 17: «L'angelo».

DIANA. 18: «Il pelo nel mondo».

FERROVIARIO. 18: «L'angelo».

GORIZIA

CORSO. 17: «Bemaglio mobile».

MICHEL. 17: «L'angelo».

VERDI. 16.30: «Quella epoca dorata».

SCOPE. 16.30: «Quella epoca dorata».

MODERNISSIMO. 17: «L'angelo».

DIANA. 18: «Il pelo nel mondo».

FERROVIARIO. 18: «L'angelo».

GORIZIA

CORSO. 17: «Bemaglio mobile».

MICHEL. 17: «L'angelo».

VERDI. 16.30: «Quella epoca dorata».

SCOPE. 16.30: «Quella epoca dorata».

MODERNISSIMO. 17: «L'angelo».

DIANA. 18: «Il pelo nel mondo».

FERROVIARIO. 18: «L'angelo».

GORIZIA

CORSO. 17: «Bemaglio mobile».

MICHEL. 17: «L'angelo».

VERDI. 16.30: «Quella epoca dorata».

SCOPE. 16.30: «Quella epoca dorata».

MODERNISSIMO. 17: «L'angelo».

DIANA. 18: «Il pelo nel mondo».

FERROVIARIO. 18: «L'angelo».

GORIZIA

CORSO. 17: «Bemaglio mobile».

MICHEL. 17: «L'angelo».

VERDI. 16.30: «Quella epoca dorata».

SCOPE. 16.30: «Quella epoca dorata».

MODERNISSIMO. 17: «L'angelo».

DIANA. 18: «Il pelo nel mondo».

FERROVIARIO. 18: «L'angelo».

GORIZIA

CORSO. 17: «Bemaglio mobile».

MICHEL. 17: «L'angelo».

VERDI. 16.30: «Quella epoca dorata».

SCOPE. 16.30: «Quella epoca dorata».

MODERNISSIMO. 17: «L'angelo».

DIANA. 18: «Il pelo nel mondo».

FERROVIARIO. 18: «L'angelo».

GORIZIA

CORSO. 17: «Bemaglio mobile».

MICHEL. 17: «L'angelo».

VERDI. 16.30: «Quella epoca dorata».

SCOPE. 16.30: «Quella epoca dorata».

MODERNISSIMO. 17: «L'angelo».

DIANA. 18: «Il pelo nel mondo».

FERROVIARIO. 18: «L'angelo».

GORIZIA

CORSO. 17: «Bemaglio mobile».

MICHEL. 17: «L'angelo».

VERDI. 16.30: «Quella epoca dorata».

SCOPE. 16.30: «Quella epoca dorata».

MODERNISSIMO. 17: «L'angelo».

DIANA. 18: «Il pelo nel mondo».

FERROVIARIO. 18: «L'angelo».

GORIZIA

CORSO. 17: «Bemaglio mobile».

MICHEL. 17: «L'angelo».

VERDI. 16.30: «Quella epoca dorata».

SCOPE. 16.30: «Quella epoca dorata».

MODERNISSIMO. 17: «L'angelo».

DIANA. 18: «Il pelo nel mondo».

FERROVIARIO. 18: «L'angelo».

GORIZIA

CORSO. 17: «Bemaglio mobile».

MICHEL. 17: «L'angelo».

VERDI. 16.30: «Quella epoca dorata».

SCOPE. 16.30: «Quella epoca dorata».

MODERNISSIMO. 17: «L'angelo».

DIANA. 18: «Il pelo nel mondo».

FERROVI

CONTINUA LA BRIOSA PASSERELLA DEL CONCORSO REGIONALE DEL «PICCOLO»

Pioggia di voti per scegliere la commessa ideale

GIORNALFOTO - Trieste; Foto ALTRAN - Gorizia; Foto FABRETTI - Udine; Foto RASPAR - Montalcone

IL PICCOLO

13 marzo 1968

Referendum «LA COMMESSA IDEALE»

Voto per la signorina _____

Commessa presso _____

(Cognome, nome e indirizzo del votante): _____

La scheda, compilata e ritagliata, va fatta pervenire con cartolina o in lettera a: «Il Piccolo», Trieste via Silvio Pellico 8; o Gorizia, Corso Italia 36; Udine, via Treppo 7; Montalcone, via Duca d'Aosta 102

La commessa proclamata vincitrice regionale parteciperà alla finale nazionale, organizzata dalla O.M.I.T.A. di Milano, con il patrocinio dell'E.P.T. di Pistoia, il 6 e 7 aprile, p.v. a Montecatini Terme.

Il concorso-referendum della commessa ideale è entrato ormai nella fase finale. Continuiamo a presentare le candidate segnalate e si avvicina anche la scadenza prefissata, di un mese, inizialmente stabilita, per le votazioni. Ricordiamo quindi che continueremo la pubblicazione della scheda valida per il voto fino a lunedì prossimo, 18 marzo, compreso.



GRAZIELLA FAZZINI
Cremcaffè
Piazza Goldoni - Trieste



MARIA GERI
Godina
Via Carducci - Trieste



RENATA PAOLETTI
Drioli
Via Carducci 6 - Trieste



LILIANA KOSLOVICH
Spaccio Dop. Ferrov.
Villa Opicina



AURORA MAURO
Cremcaffè
Piazza Goldoni - Trieste



NELLA MARCOLIN
Calzaturificio Donda
Largo Barriera V. - Trieste



MARISA BROTTA
Pasticceria Bisiach
Via Mazzini 15 - Gorizia



PAOLA MATTIA
Calzoleria Colonna
Via Parini 2 - Trieste



RENATA PROVEZEL
Ditta A. Miseri Succ.
Corso Verdi 33 - Gorizia



NADIA KOSANG
Felleteria Argia
Via Gallina 1 - Trieste



LUCILLA CUCCIT
Ditta Sessi
Via Tarabochia - Trieste



SANDRA BUSLETTA
Cremcaffè
Piazza Goldoni - Trieste



MARIUCCIA CARBONI
Calza San Giusto
Largo Barriera V. - Trieste



ORNELLA CARBONI
Calzature Franco
Via Carducci 7 - Trieste



DONATELLA D'AGOSTINO
Standa
Viale XX Settembre - Trieste



ADELINA CHIOPRIS
Profumeria Bullian
Via Cavour - Udine



SERENA BERTULIN
Pasticceria Bisiach
Via Mazzini 15 - Gorizia



MARIA PAOLICH
Drioli
Via Carducci 6 - Trieste



MIRANDA WOLF
Coin
Corso Italia - Trieste



RINALDA BERTANI
Arte e Luce
Via S. Spiridione 3 - Trieste



GIANNA ZOL
Camiceria Bisi
Ponte della Fabra - Trieste



ELVIRA MILIC
Histria
Via Carducci 7 - Trieste



RITA DELL'AGNOLO
Upim
Corso Italia - Trieste



GIANNA SALERNO
Upim
Corso Italia - Trieste



EDDA CASALINI
Calzature Franco
Montalcone



AMABILE TRICARICO
Pescheria Ornella
Passo Torriente - Montalcone



SERENA ZAGO
Camiceria Frisco
Campo S. Giacomo - Trieste



ALIDA BARTOLE
Standa
Viale XX Settembre - Trieste



RITA LIMONCINI
Modabelli
Via Ponchielli - Trieste



ONDINA PREGARC
Pasticceria Argenti
Piazza Libertà - Trieste



NELLY SRICCHIA
Eugen
Via Carducci 32 - Trieste



IRMA PAHOR
Panificio Gustin
Via Udine 3 - Trieste



ANITA MARZIO
Coin
Corso Italia - Trieste



NOELIA BONIVENTO
Alimentari Degrassi
Via Campi Elisi - Trieste



LILIANA DI MURO
Standa
Viale XX Settembre - Trieste



NADIA TURINA
Panificio Garbin
Via Donadoni 4 - Trieste



RINELIA SCOLIS
Profumeria Neve
Via Limitanea 2 - Trieste



GRAZIELLA SKLEMBA
Abbigliamento Radio
Via Settefontane 16 - Trieste



MARIUCCIA CAPOSASSI
Pasticceria Furlani
Viale D'Annunzio 18 - Trieste



ROSANNA REITER
Supercop 5
Viale D'Annunzio 28 - Trieste



GIUSEPPINA MAZZACCOLA
Edicola giornali
Piazza Perugino - Trieste



RENATA CIMA
Cooperative Operale
Piazza Perugino - Trieste

L'INCENDIO SUL CANAL GRANDE

Anche nella motonautica l'Alfa Romeo si è aggiudicata i titoli mondiali ed europei nel 2000 cc.

fa Romeo si è aggiudicata i
toli mondiali ed europei nel

CRONACHE SPORTIVE

RITORNO DEI QUARTI DI FINALE COPPA DELLE COPPE

Un Milan «vendicativo» contro il duro Standard

Dopo l'1-1 di Liegi non dovrebbe sfuggire il successo

Milano, 12

La squadra di calcio dello Standard di Liegi è giunta all'aeroporto di Linate, trasferendosi subito in pullman a Como dove rimarrà fino a domenica. Lo Standard di Liegi incontrerà domani sera, allo stadio di San Siro, il Milan nella partita di ritorno dei quarti di finale della Coppa delle Coppe. La partita di andata, giocata a Liegi il 28 febbraio scorso, si era conclusa con il risultato di 1 a 1 (reti di Prati e Claessen).

La comitiva belga, guidata dall'allenatore jugoslavo Pavic, è composta da 15 giocatori tra cui i centravanti Claessen. In serata ha disputato a Como una seduta di allenamento. I giocatori titolari sono: Nicolay, Beurlet, Thissen, Dawaque, Beurlet, Pilot, Semmeling, Claessen, Smajlovic e Colovrat. Gli stessi che giocarono a Liegi. Sono

giunte in Italia anche quattro riserve.

«Abbiamo una notevole esperienza internazionale — ha detto l'allenatore dello Standard, Pavic, subito dopo il suo arrivo a Milano — e per questo, oltre che per il gioco che siamo in grado di sviluppare, ritengo che scenderemo in campo con le identiche possibilità di affermazione del Milan. Per quanto riguarda la formazione — ha detto ancora il tecnico — penso che confermerò quella di Liegi. L'unica incertezza riguarda l'eventuale spostamento di Colovrat da sinistra a centravanti.

Pilot, autore del fallo che provocò il 28 febbraio scorso la frattura della gamba al milanista Baveni, ha detto a sua volta che non ha nulla di particolare da rimproverarsi al riguardo. «Si è trattato — ha pre-

ciso — di un incidente del tutto fortuito del quale, ovviamente, mi rammarico, rifiutando però ogni responsabilità.

Fra i rossoneri vi dovrebbero essere due sole variazioni: alla destra giocherà il giovane Rogoni, che sostituirà Hamrin, mentre a terzino sinistro rientrerà Schnellinger, che domenica ha scontato la giornata di squalifica. Un solo dubbio resta da risolvere e riguarda il ruolo di mediano: è probabile che Rocco conceda un turno di riposo a Trapiconi e faccia giocare Scala.

BIS PER CORTINA?

In occasione della premiazione del XXIV Festival di cinematografia sportiva, conclusosi a Cortina d'Ampezzo, il sindaco di Cortina, Renato Menardi, ha rivolto una preghiera all'arrivo. Giulio Onesti, presidente del CONI, affinché sostenga la candidatura di Cortina per i Giochi Olimpici invernali del 1978.

DOPO AVERLO SFEUGITO

Ki Soo Kim aspira a infrangere Benvenuti

Tokio, 12

Ki Soo Kim, il coreano detentore del titolo mondiale dei pesi medi junior, ha affermato oggi che aspira a battersi contro Nino Benvenuti in un incontro con in palio il titolo della categoria superiore.

Ki Soo Kim, a passeggio per Tokio come turista dopo la vittoria ottenuta ieri sul campione giapponese dei medi, Yoshiaki Kakasaka, in un incontro di dieci riprese non valido per il titolo, ha detto che tutti i suoi progetti sono comunque subordinati all'esito del confronto con Sandro Mazzinghi.

Per quanto riguarda l'offerta di Dewey Fragetta, per un incontro con Benvenuti non va fatto per il titolo. Kim ha detto che preferirebbe un combattimento con in palio la corona dei medi.

«Ricordo che Benvenuti si lamenta dopo che io gli tolsi due anni o così il titolo — ha detto Kim —. Credo che se combattessi ancora potremmo sistemare l'intera faccenda; ho fiducia nella mia possibilità di batterlo ancora».

Un nuovo incontro tra Kim e il trapanese sarebbe il terzo, e quasi una «bella tra loro», il primo fu alle Olimpiadi di Roma, per la categoria dei welter, e vinse Benvenuti.

FOLLEY-RUSSELL

I pesi massimi statunitensi Zora Folley e Roger Russell hanno partecipato a Filadelfia a un incontro di spunto in 10 riprese.

ASPETTI PREOCCUPANTI DI UNA CRISI DI NOTEVOLI PROPORZIONI

Sta pagando cara la Triestina la grande carenza di rincalzi

Mestre: una trasferta sprecata - Il Monfalcone ha preso il sopravvento

Anche la trasferta di Mestre

è stata infelice per la Triestina. I giocatori in maglia rossa, a Mestre, hanno pagato cara la grande carenza di rincalzi. Il Monfalcone, infatti, ha preso il sopravvento. La Triestina, che ha pagato caro il suo errore, si è trovata in una situazione di grande difficoltà. Il Monfalcone, infatti, ha preso il sopravvento. La Triestina, che ha pagato caro il suo errore, si è trovata in una situazione di grande difficoltà.

non rimangono prive di conseguenze negative.

Infatti il Piacenza è adesso a quattro lunghezze dal Como e a una all'Udinese. Alla quale ha ceduto il ruolo di inseguitrice principale, se non unica della capolista.

Nel settore meno elevato le vittorie si contrappongono alle sconfitte, ma in ultima analisi questi contrastanti risultati hanno finito per danneggiare soltanto la Triestina, raggiunta dall'Alessandria e superata dall'Entella (che ha piegato il Treviso) e del Monfalcone (che si è facilmente imposto sul Rapallo). Per fortuna Bolzano e Pavia (le due squadre, cioè, che avevano un nuovo allenatore in panchina) si sono neutralizzate a vicenda in virtù di un pari che ha avuto uno sviluppo drammatico: botta dei pavisti all'89', risposta degli altoatesini all'91'. Con tanti saluti ai deboli di cuore...

FESTA DELLO SPORT IN NOME DEL PANATHLON

I riconoscimenti del Coni alle società più meritevoli

La Triestina della Vela premiata con la targa d'oro

In occasione dello sport ieri sera

puntamento fra autorità, dirigenti sportivi, CONI e Panathlon, per la consegna dei premi di riconoscimento ai sodalizi triestini maggiormente distinti durante lo scorso anno. Ha fatto gli onori di casa dott. Albino Bocciarelli, presidente del Panathlon, sotto il cui auspicio è avvenuta la premiazione.

Il presidente Bocciarelli, nel rivolgere il saluto agli interven-

ti, ha sottolineato gli sforzi della società triestina svolte verso il potenziamento dell'attività giovanile, attraverso la quale Trieste potrà ritornare alle posizioni di prestigio di cui godeva in campo nazionale. Il delegato del CONI, Comboni, ha ricordato la felice coincidenza nella giornata di ieri, cerimonia, indicativa dello stato di salute dello sport triestino: l'omaggio a Marcovici e al presidente Bocciarelli, delle stelle al merito sportivo; il saluto in Municipio al Benvenuti «mondiale»; la consegna dei premi CONI. Inoltre, a te-



Adorni ha stabilito un promettente contatto con la vittoria

E' SCATTATA IERI LA CORSA CICLISTICA TIRRENO-ADRIATICO

Adorni torna alla ribalta: sua la prima tappa a Fiuggi

Il parmense si è affermato in una volata di sette corridori

Fiuggi, 12

Vittorio Adorni, della Faema, ha vinto la prima tappa della corsa ciclistica Tirreno-Adriatico, la Santa Marinella-Fiuggi di km. 206,800, battendo in volata Micheleotto e il tedesco Allig. La tappa si è decisa dopo aver percorso un quarto del percorso, quando si è formato in testa alla corsa un gruppo di 22 corridori, ai quali si è poi aggiunto un quartetto guidato da Adorni. Una volta entrato nella fuga buona della giornata, il corridore della Faema ha controllato con autorità gli avversari più pericolosi e nella volata finale si è imposto annullando un tentativo di Micheleotto.

ORDINE DI ARRIVO

1) VITTORIO ADORNI (Faema) che compie i km. 206,800 del percorso in ore 5:30:43" alla media di km. 37,520 (abbondando 20").
2) MICHELEOTTO (Max Meyer) s. t. (abb. 10"), tempo agli effetti della classifica ore 5:30:53".
3) ALLIG (Germ.-Salvadori) s. t. (abb. 5"), tempo agli effetti della classifica ore 5:30:58".
4) TACCONI (Pirelli), 5) CARLETO, 6) BALLINI, tutti con il tempo effettivo di Adorni; 7) BLOTTI (32"); 8) MONTA, 10) GIMONDI, 11) DURANTE, 12) GUARIZZI, 13) GALLO, 14) DANIELI, tutti con il tempo di Blotti; 15) DANIELI a 45", 16) CRIBIOLI, 17) DELLA TORRE, 18) ALBONETTI, 19) DENTI, 20) GUERRA, tutti con il tempo di Danelli.

Partiti 101, arrivati entro il tempo massimo 83.

Balmamion è sempre rimasto invece a arrancare nel gruppo ha aggiunto senza mai riuscire ad emergere. Una considerazione particolare merita la composizione del gruppo dei fuggitivi, al passaggio per Colleferro. A quel punto la pattuglia di testa comprendeva Gimondi e sette uomini della sua squadra: Eivani e Zilioli con tre gregari; Micheleotto con quattro compagni di squadra; Adorni con due; Motta con uno solo; erano invece rappresentati soltanto da Taccone, Crisobelli, Danelli e tre altre squadre.

NOVE GIORNI DI GARA PER DICOTTO RAPPRESENTATIVE CALCISTICHE

I dilettanti del «Trofeo Zanetti» di scena da sabato nella regione

I dirigenti del Comitato regionale della Federcalcio stanno lavorando intensamente attorno all'organizzazione della decima edizione del «Trofeo delle Regioni», la classica manifestazione nazionale dilettantistica valida per l'assegnazione del «Trofeo Zanetti», che si svolgerà da sabato prossimo a domenica 24 marzo sui campi del Friuli-Venezia Giulia. In questi nove giorni diciotto rappresentative regionali, il meglio quindi del calcio dilettantistico italiano, si contenderanno l'ambito trofeo che negli ultimi tre anni è stato vinto da Campania, Friuli-Venezia Giulia e Piemonte.

Per ridurre a sedici il numero delle partecipanti, gli organizzatori sono stati costretti a far disputare due incontri di qualificazione. Le squadre che devono assicurarsi l'ingresso alla fase eliminatoria sono: Sardegna-Liguria e Lazio-Lombardia, che si incontreranno sabato rispettivamente sui campi di Gorizia e Udine.

Le sedici rappresentative in gara sono state suddivise in quattro gironi che risultano così composti:

GIRONE «A»: Veneto, Umbria e le vicentine le qualificazioni fra Sardegna-Liguria e Lazio-Lombardia; **Girone «B»:** Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Marche, Campania; **Girone «C»:** Emilia, Abruzzi, Sicilia, Venezia Tridantina; **Girone «D»:** Calabria, Lucania, Puglia, Toscana.

HOCKEY SU PRATO

Alla prima trasferta sconfitte le triestine

Alla prima trasferta della stagione, le due compagini universitarie si sono scontrate nella massima divisione hockeyistica, sono incapace nelle più o meno attese sconfitte. Per gli alabaristi il viaggio di Macerata rientrava tra quelli proibitivi, essendo la compagnia di Paolo Perigini, una unità di primo piano, una di quelle cui non dovrebbe sfuggire la permanenza in Serie A, visto e considerato che l'attuale formula solo le prime tre classificate di ogni singola girone eliminatorio avranno la certezza di non retrocedere. L.U.S.T. a Macerata ha subito un giro per tempo e a passare la sconfitta agli avversari. Quale di più ci si attendeva in base a questa prima trasferta

BO XE DILETTANTI

Continuano a Cecina i campionati universitari di sci. La prima giornata ha visto disputare lo slalom gigante maschile e femminile e la prova di fondo di 12 chilometri. Nelle prove di fondo hanno vinto rispettivamente Gianluigi Rivoldi del Cus Torino e Mariella Chievaroli del Cus Milano.

PARIGI - NIZZA

L'olandese Jan Janssen ha vinto la quinta tappa della corsa ciclistica Parigi-Nizza, la St. Etienne-Bolles di km. 137. Il belga Bracke ha consentito il primo posto in casa ai fuggitivi. Il campione del mondo Eddy Merckx.

PROBLEMA DI COSCIENZA DEL GIOCATORE (E UNO PER L'ALLENATORE)

Ive con il morale a pezzi ha chiesto a Radio di riposare

E' proprio il caso di dire che

in casa della Triestina le novità sono all'ordine del giorno. Quella di ieri ha nome Ivo. Il giocatore, poco prima che Radio chiamasse a raccolta i titolari per dare inizio alla preparazione in vista del derby di domenica, si è ritirato dal campo di allenamento.

Il morale degli azzeccati è alto, dopo la vittoria sul Rapallo. I canteriani sanno di non aver brillato, domenica scorsa, ma a loro crescente preoccupazione, il livello della squadra che avevano di fronte ad alta quale si sono adattati. Ora i monfalconesi pensano più intensamente alla partita che si attende, domenica prossima, allo stadio «Grazia» di Trieste, dove saranno ospiti degli alabaristi. Nel allenamento odierno, Baccardi ha risentito un po' della disastrosa alla vigilia, destra, conseguenza della partita di domenica scorsa: ha lavorato duramente e spera di potersi ristabilire quanto prima.

Per il pomeriggio di domani, con inizio alle 15.30, in programma una partita di allenamento tra aziende e universitari triestini: l'incontro avrà luogo allo stadio di via Coliullo.

M. C.

HOCKEY A ROTELLA

Triestina - Barcellona

finale Coppa campioni

La squadra spagnola del Reus Deportivo di Barcellona sarà la finalista, assieme alla Triestina, nella terza edizione della Coppa dei Campioni. Il Reus, dopo aver battuto i campioni di Spagna del Mataró per 3 a 1 nella partita d'andata, ha perso la partita di ritorno per 1 a 0. Il Mataró pertanto viene eliminato dalla Coppa. Entrambe le partite tra i due quintetti spagnoli sono state teatro di autentiche corse su patini. Stando alle cronache, la seconda partita non è arrivata neppure alla conclusione causa l'invasione di campo. Il Reus dal canto suo ha il proprio campo squalificato per un anno dalle qualsiasi attività internazionale. Appare probabile che l'incontro di ritorno con la Triestina, incontro che si disputerà in Spagna. La partita di andata con gli alabaristi è in programma il 24 a Trieste.

JUGO-BULGARIA

A Belgrado vi è molta attesa per la partita odierna di calcio tra la rappresentativa bulgara e quella jugoslava. L'incontro, che si svolgerà sul campo dell'Armata Popolare, comincerà alle 18.15. Entrambe le squadre giocheranno in formazione rimangiata per l'assenza di alcuni titolari. Come noto la Bulgaria fa parte del girone per i quarti di finale della «Coppa delle Nazioni».

ALLIEVI CALCIO

La rappresentativa regionale allievi che parteciperà alla «Coppa Primavera», si allenerà questo pomeriggio a Udine sul campo della Gioventù Italiana di via Pradamano. Il selezionatore Malabotti ha convocato i seguenti giocatori: portieri: Diusi (Cervignano); terzini: Leban (Cormonese), Sabadini (Pieris), Zanigutti (Sangonina); mediani: Bianco (Ponziana), Buda (Aquila), Occasini (Triestina), Sedran (Palazzo); attaccanti: Abrami (Ponziana), Bellida (Esperia Udine), Sidonotto, Di Tella e Comotto (Pordenone), Fiorin (Jubbotto), Pizzio, Simeoni, Spinola, Vallone.

IGNIS: ATENE

Circa 40 mila biglietti sono stati già venduti per l'incontro fra Ignis Varese e Aek Atene, valido quale la semifinale per la Coppa europea di pallacanestro. L'incontro si giocherà domani sera.

PREMI AGLI ATLETI

Lieto anniversario

del Circolo «Sub Mares»

Circolo Tergetse Sub-Mares. Un nome che è diventato famoso in campo nazionale e internazionale grazie ai suoi atleti che si sono saputi affermare in numerose gare di caccia subacquea, di pesca con canna e di nuoto pinnato, nonché nell'affascinante campo della fotografia subacquea. In appena sette anni di attività, il Circolo Sub-Mares ha conseguito un primato: la prima vittoria in una gara di nuoto pinnato, nonché la prima vittoria in una gara di nuoto pinnato, nonché la prima vittoria in una gara di nuoto pinnato.

Leuzzi ha consegnato i premi agli atleti distinti nella stagione agonistica 1967. Il secondo Trofeo Mares di nuoto pinnato è andato a un gruppo di soci del Circolo Tergetse Sub-Mares che hanno vinto le gare svoltesi nella piscina «Bianchi». Il presidente Leuzzi ha inoltre ricordato che nella scorsa stagione ventinove atleti per ben 81 presenze hanno partecipato a 13 competizioni, di cui quattro internazionali. Sono stati premiati Mangiati (che ha partecipato a tre gare), e il campione italiano di seconda categoria in Sardegna, con medaglia; Casali (otto gare), con medaglia; Spagnoli, Rossi e Sauri (sei gare) con la riproduzione in argento del Cristo degli abissi, offerta da Ludovico Mares di Rapallo; Iurichin (cinque gare), con medaglia; Stengel e Pratico (quattro gare), con medaglia; Lenardon, Nichetto, Sili, Reggio, Mari, Audoli (tre gare), con medaglia; Sbis, Cavallini e de Paulis (due gare), con medaglia; Zanchetti, Gerbino, Salvi, Petronio, Brandelli, di Ban, Godenigo, Grandi (una gara), con medaglia.

Dopo la consegna di una medaglia commemorativa ai soci che hanno compiuto cinque anni di appartenenza alla società, il presidente Leuzzi ha offerto la tessera di socio onorario al sig. Mares. Poi, intendendo esprimere la simpatia del Circolo Sub-Mares verso la sezione della FIPS, ha donato una medaglia ricordo e il Cristo degli abissi al presidente provinciale del Castello e al segretario Gattegno.

Una nota particolare è stata data quando Leuzzi, nel ricordare i validi antagonisti triestini degli atleti della Mares, ha consegnato ai loro dirigenti Lianoroli e Moncher una medaglia e il Cristo degli abissi.

P. B.

TERZA GIORNATA

dei record di nuoto

I giovani del Centro Adderamento Nuoto hanno partecipato alla terza giornata dei record che si è svolta alla piscina «Bianchi». Fra i partecipanti alcuni atleti si sono particolarmente distinti segnando nuove primizie. In particolare, la classe dei nati nel '56 Giuliano Divich si è imposto in due prove (66 metri e 266 metri) ottenendo tempi di un certo valore. Sempre fra i maschi ma in categoria inferiore, si è messo in luce Sergio Redolfi, vincitore dei 35 stile libero in 24"9 e dei 33 dorsali in 29"8. Nel settore femminile la migliore è risultata Daniela Giugovaz, che ha imposto nelle gare di dorso e stile libero. La Giugovaz nella seconda giornata dei record aveva vinto anche le prove di dorso e di rana.

A. C.

MONFALCONE SU DI GIRA

in vista del derby

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Monfalcone, 12

Nel pomeriggio gli atleti azien-

dali hanno svolto il loro abituale allenamento del martedì.

AMAREZZA A LONDRA PER LE DUE IMPICCAGIONI DI SALISBURY

IMPOTENTE L'INGHILTERRA DI FRONTE ALLA SFIDA DI SMITH

Violenta manifestazione di protesta a Nairobi - Denunciata dal «Times» un'intesa fra Rhodesia, Sud Africa e Portogallo contro l'unità africana

«Telefoto ANSA-UPU di Piccolo»
Salisbury - Il quarantatreenne Ted Milfon durante una intervista alla TV: è il boia del Governo rodesiano

Sanremo, per la impopolare "Caccia al Rosso".

Comunisti e socialisti del Centro-sinistra chiedono da tempo a Londra una più energica politica di repressione, e questa gentilmente fino a provvedimenti militari. Il Governo inglese non può spingersi in una sventura colossale per il genere, e, peggio, sulle sanzioni economiche, si appoggia al Consiglio di sicurezza, ma tutto questo non piace al sogno dei suoi consociati.

"Buildup senza denti", era il grido che oggi gli studenti ripetevano in coro marcando verso le rappresentazioni.

Nel loro cartelli i Primi Ministri rodesiani e inglesi erano accomunati in un'ingle oipai: «alla forza gli assassini Wilson e Smith». Essi intendevano presentare un memorandum all'Alto Commissario inglese, Great-britain, ma quando i rodesiani si fatto avanti, all'ingresso dell'edificio per riceverli, gli studenti lo hanno preso di mira con mo-

di rodesiani.

Trieste - Vienna
13 marzo 1968

GIORDANO CALLEGARI
la famiglia addolorati partecipano al lutto per la scomparsa del caro cugino

Mario Bonetti

Si assiecano al lutto il dott. Umberto FONDA e famiglia.

†

L'11 marzo si è spento
56 anni

PROF.
Dino Vidali

libero docente di Diritto marittimo e per lunghi anni Professore incaricato presso le Facoltà di giurisprudenza e di economia e commercio, avvenuta a Trieste il 10 marzo 1968.

—

Prendono parte al lutto UMBERTO ADA, MARIO e SILVIO BOS.

†

Dopo lunghe sofferenze sopportate in cristiana serenità è oggi mancata la nostra amatissima

PASSER UN NUOVO CONFRONTO MILITARE

Taglia futura» isiva per la RAU

umiliati per sempre» - I soldati esortati
sotto la guida degli esperti sovietici

no scrittore Pavel Kouhot, eletto recentemente capo della sezione politica del ministero degli Interni, che celosamente gli sorrittori. In un'intervista al giornale, Kouhot ha affermato che altri partiti «dovrebbero poter raccogliere le loro posizioni politiche, ma per una ragione o per l'altra, non ritengono di dover aderire al partito comunista, ma vogliono tuttavia partecipare alle votazioni politiche che si faranno. Non minaccierebbero in alcun modo — secondo lo scrittore — il ruolo dirigente e l'autorità del partito comunista».

Kouhot ha anche affermato che dovrebbe essere posto il provvedimento con il quale è stata tolta la nazionalità cecoslovacca alla nazionalità Ladislav Masek, fuggito nell'estate scorsa in Israele per protestare contro la repressione antisraeliana del Governo di Praga.

Durante i vent'anni di domi-

Il primo apprendimento è che il massimo apprendimento da loro il sistema delle nuove armi e il segreto della loro utilizzazione. Se noi non raggiungiamo un livello elevato di addestramento di conoscenze scientifiche e tecniche, non potremo mettere in pratica ciò che i libanesi ci insegnano. Noi dovremo anche comprendere che i nostri nemici si preparano per l'assalto finale e che noi non possiamo negarci. Potremo prendere decisioni concernenti i nostri problemi vitali soltanto se saremo convinti della nostra superiorità, perché, nella battaglia futura, o vinceremo o perderemo. Noi siamo decisi a conseguire la vittoria».

Ma i nostri nemici — ha aggiunto Nasser — credevano di aver ottenuto tutto con la nostra sconfitta. Ma non è stato così. Il nostro nemico non è stato sconfitto.

compito principale di questa polizia unificata è di controllare i movimenti di guerriglieri nel Mozambico, in Angola e in Rhodesia.

Sponde

SI CERCA ACQUIRENTI per la portaerei Victorious

Londra, 12

Il Governo inglese ha annunciato che «è pronto a esaminare offerte» di eventuali acquirenti della portaerei *Victorious*.

Costruita trenta anni fa, la «*Victorious*» ha uno displacement di 30 mila tonnellate ed è dotata di attrezzature moderne; tuttavia, bisogna spendere un molto denaro — ha precisato un rappresentante della Marina — per poterla utilizzare in un modo qualsiasi.

a ringraziato tutti coloro che in vario modo, hanno preso parte al loro dolore.

Un grazie particolare ai M. diel, alle rev. Suore e al Pers. male tutto del Benario dozzina dell'Ospedale civile per le cure e l'assistenza prestate alla cara Estina.

Gorizia, 13 marzo 1968

† E' cessata di vivere

Antonia Auber ved. Gottardo

Ne danno il doloroso annuncio i familiari e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dalla Chiesa della Fietta crematoria.

Muggia, 13 marzo 1968

ne in viale Romolo Gessi 2
(Primaria Impresa Zimolo)

†

La moglie MARIA PR
PRESIDENTE con i figli R
GINELLA AGOSTINO, M
RIA TERESA, LUCIAN
GIANNINA (Suor VITTOR
NA), LUIGI, i fratelli, le s
relle e i parenti tutti an
cine costernati la morte di

Vittorio Cosma

avvenuta alle 18.20 di ieri, stro
cato da male inguaribile.

I funerali si svolgeranno m
coledì 13 marzo alle ore 14.
partire dall'abitazione del
Estinto.

EX UFFICIALI NAZIS

ANCHE QUESTO NON È ACCADUTO.
Al contrario, siamo stati in grado di aumentare il bilancio delle nostre forze armate, bilancio al quale abbiamo dato tutta la precedenza. Infine, il nemico pensava di dividere i nostri ranghi e di indebolire il nostro

IN FACCIA AI GIUDICI

LA VITA

DEGLI EBREI

I dipendenti della «COSMOPOLITA CRAVATTE» partecipo con profondo dolore al lutto dei familiari per la scomparsa del Titolare della Ditta

Vittorio Cosma

Motta di Livenza
18 marzo 1988

rari e duri che il nostro fronte interno è solidissimo, nonostante il movimento avviato da certi elementi contro-rivoluzionari.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Sul — Dormono con gli scarponi indosso e con una sentinella all'erta questi soldati sudcoreani incaricati di mantenere la sicurezza lungo la zona smilitarizzata con il Nord, dove le incursioni comuniste si ripetono quasi quotidianamente: l'allarme può venire improvvisamente.

tori e dirli che il nostro fronte interno è solidissimo, nonostante il movimento di alcuni certi elementi contro-rivoluzionari, che volevano sfruttare i sentimenti dei nostri studenti. Noi dobbiamo reprimere con energia tutti gli elementi contro-rivoluzionari, i cui atti designi si riferiscono a quelli del nostro nemico. Oggi per noi la libertà ha soltanto il significato di liberare il territorio occupato. E' a questo che noi lavoriamo giorno e notte».

Nasser ha detto inoltre: «Purtroppo la insufficiente libertà che noi abbiamo mai dichiarato inaccettabile la risoluzione del Consiglio di sicurezza. Ma Israele non ci ha mai dichiarato chiaramente se accettava tale risoluzione. E' per questo che sono pessimista per ciò che concerne una soluzione politica».

A Tel Aviv, frattanto, in un intervento al Parlamento, il Ministro degli Esteri israeliano Abba Eban ha affermato che

**DECISIVE TESTIMONIANZE
contro le SS a Osnabrueck**

Bonn, 12

Alla Corte d'assise di Osnabrueck si sono assiccate oggi, nel processo contro i cinque ufficiali delle SS responsabili delle stragi di Meina e di Baveno, due importanti deposizioni. Il teste Alfred Zachariat ha affermato di ricordare ancora oggi perfettamente che, al terzo e quarto piano dell'albergo di Meina, erano imprigionati degli ebrei, fra cui anche donne e bambini.

Egli aveva parlato con una donna bionda, che conosceva bene il tedesco, e che gli aveva detto che i prigionieri non sapevano nulla sarebbe stata la loro sorte. Nel ristorante, innanzi agli uffici tedeschi, organizzavano chiosasse feste, con

Il giorno 11 si è spenta

**Maddalena Dobrailla
ved. Brazzatti**

Ne danno il doloroso annuncio figlio, le figlie, i generi, i nipoti parenti tutti.

I funerali ringraziano i sanitari la Suore e tutto il personale del IV Reich.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

Pierina Fonda

si è spenta il 30 marzo lasciandoci nel dolore i desolati figli e la figlia.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma e nonna

Il 12 marzo è venuto a mancare improvvisamente all'età di 66 anni la signora **Lidia**, moglie

Iginio FONDA

Lo piangono la moglie **LIDIA**, sorella **NORMA** ved. **IANNIZZONI** con i figli dott. **MATTEO** e dott. **LEO**, **RENZO**, la zia **FRANCESCA** **GIAS** e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, martedì alle ore 15.30 partendo dal salottino dell'Enteio in via **C**ello 12.

Maria Barnaba

di anni 81, si è spenta addì 10 marzo lasciando nel dolore il figlio **LEO** e la nip **NEVIA** e famiglia che ne danno triste annuncio, a tumultuosa **nia**.

Commosi per le attestazioni di feto tributate al nostro caro

Guido Derosa

i congiunti fingendosi quanti in modo presso parte al loro lore.

trare nella sinagoga della città di
polacca e ivi rinchiusi. I nazisti
vi gettarono latte di budino,
che poi accese: ben presto
canti religiosi delle loro vittime
si trasformarono in grida
terrore. Molti degli ebrei, per
soffrire meno prima di morire,
si impiccavano nelle finestre
e tagliarono le vene: quelli che
riuscirono a uscire dalla sinagoga

trare nella sinagoga della città polacca e vi rinchiuse. I nazisti gli gettarono latte di benzina che poi accesero: ben presunti cantanti religiosi delle loro vittorie si trasformarono in grida terrore. Molti degli ebrei, poi, soffrirono meno prima di morire: si impiccarono alle finestre e si tagliarono le vene: quelli che riuscirono a uscire dalla sinagoga furono uccisi a colpi di fucile e di carabina. La sera, l'intero battaglione nazista era ubriaco.

La sera del 22 o 23 settembre, verso le 22,30, ogni videoregistratore che si accende, automaticamente le scale, conducendo con sé gli ebrei: fra gli ufficiali si trovavano il capo della compagnia Bremser (che nel frattempo era stato ucciso) e il capitano Zachariat. Il primo era rimasto a Melba, e un compagno gli aveva raccontato che gli ebrei erano stati portati verso le montagne e ivi fucilati.

Analoga è stata la deposizione di Herbert Gerretz, che ha ringraziato tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al Co. della Chiesa di Seryola.

Una Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 18 marzo alle ore 7.30 nella Chiesa Seryola.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commissi per le attestazioni
affetto tributate al loro caro

Carlo Godina

I FAMILIARI ringraziano quanti
vario modo presero parte al loro
dolore.

13.3.1958 - 13.3.1968

A quanti lo amarono e

zia — che aveva fatto sgombrare le case vicine — è riuscita a catturare il reduce, che ha riportato una leggera ferita d'arma da fuoco; tra gli agenti non vi sono stati feriti.

Kinsasa, 12
Tonnellate di terra, allentata dalla pioggia e smossa da un terremoto, si sono abbattute su di un villaggio congolese, nei pressi di Bukavu, seppellendo 260 abitanti. Il disastro è avvenuto nel mattino. La capitale del villaggio di Kasipa si trova in una zona remota, la notizia si è appresa soltanto oggi.

Il villaggio si trova nella regione di Nyangazi, 24 chilometri a Sud di Bukavu, nella provincia di Kivu: esso è stato letteralmente cancellato dalla faccia della terra. I suoi abitanti appartenevano alla tribù «Bashili».

A quanto si è potuto apprendere, il villaggio era stato improvvisamente, senza il minimo segno di preavviso, nella notte

era domenica, lunedì. Era piovuto a lungo nella zona, e la terra è smottata, dando origine a una immensa valanga, che si è rovesciata sulle capanne con un forte vento che ha preso velocità lungo la china di una collina. Tutta la popolazione — uomini, donne e bambini — sono stati inghiottiti dal mare d'acqua che si è abbattuto su di loro. È praticamente impossibile trovare qualcuno ancora in vita, tanto più che sono passate ore da diverse ore dalla tragedia.

Un agente della polizia francese congolese ha comunicato che cinque metri di terra ricoprono i resti del villaggio; la frana si estende per parecchi chilometri in ogni direzione. Solo sette persone, tra uomini, donne e bambini, sarebbero scampati alla frana.

FOLLE SPARATORIA
di un reduce dal Vietnam

New York, 11
Un giovane americano di 26 anni, reduce dal Vietnam, s'asserragliato nel negozio pompe funeree dei genitori armato di carabina, ha minacciato e sparato contro agenti che si erano recati a prelevare. I genitori del giovane hanno dichiarato che, dopo il ritorno da Tokyo, lui, da Vietnam, era stato sottoposto a una cura per squilibri psichici.

I giovane, di cui non si conosce il nome, ha urlato e battuto, per sette ore, settanta cinque agenti muniti di giubbotti corazzati. Alla fine la po-

na — che aveva fatto sgomberare le case vicine — è riuscito a catturare il reduce, che ha riportato una leggera ferita d'arma da fuoco tra gli agenti non vi sono stati feriti.

CADAVERE SENZA TESTA
rinvvenuto in Francia

Limoges, 12 — Un cadavere senza testa è completamente nudo e stato ritrovato questo pomeriggio in una scarpa della strada nazionale 14 Bourgneuf-Aubusson (Limoges), nella Francia centrale.

Il corpo era parzialmente bruciato. Le indagini per identificare il cadavere si presentano oltremodo difficili.

Il «fondato sospetto» che altri ex membri del battaglione siano colpevoli dell'eccidio: la loro responsabilità verrà appurata nel corso del processo. Il presidente ha aggiunto: «Più di un assassino circola fra di noi, riservando che fra gli imputati di questo processo molti hanno un ruolo in un altro, per paura di essere in Francia, per paura

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Fellico

La tiratura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla F.I.R. e Federazione Italiana Editori Giornali




venivano condotti a coppie su vetture, su ognuna delle quali si trovavano due SS. Ed aveva fatto parte del convoglio, e aveva visto Bremer e gli imputati Schulze e Leithe con la pistola in mano. Poi tardi, Bremer gli aveva detto: «Se parli di quello che hai visto ti faccio conoscere il sapore della mia rivoltella».

Nel II anniversario della dolorosa scomparsa di

Mario Treves

la moglie FRANCESCA lo ricorda.

Trieste, 13 marzo 1968

Carla de Basiglio

ricorda dal Paradiso quelli che hanno voluto bene.

Nel IV anniversario della scomparsa di

Giovanni Mervig

la moglie e la figlia con immutabile dolore e rimpianto lo ricordano quanti gli vollero bene.

Nella necrologia di

Ersilia Gregoretti

ved. Fedei

legga: i figli BRUNO e LILIANA MUSIZZA.

Renzo Zelco

nel decimo anniversario della sua scomparsa.

Commosi per le molteplici stazioni d'affetto tributate alla memoria dell'adorata

Ottensia Giacomini

i familiari ringraziano quanti hanno partecipato in vario modo al grande dolore.

Fam. GIACOMINI

100

This image shows a blank, aged, cream-colored page, likely an endpaper or flyleaf of a book. The paper has a slightly textured appearance with some faint smudges and discoloration, characteristic of old paper. The left edge of the page shows the binding of the book.

This image shows a blank, aged, cream-colored page, likely an endpaper or flyleaf of a book. The paper has a slightly textured appearance with some faint smudges and discoloration, characteristic of old paper. The left edge of the page shows the binding of the book.

This image shows a blank, aged, cream-colored page, likely an endpaper or flyleaf of a book. The paper has a slightly textured appearance with some faint smudges and discoloration, characteristic of old paper. The left edge of the page shows the binding of the book.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

PRESTASERVIZI offresi solo mattina. Tel. 761322. 24290 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CERCASI prestaservizi referenziati ore da combinarsi. Via Romagna 15. 24326 B

CERCASI donna pulitrice casa centro, con quattordici soffitti e compenso. Offerta Cassetta 24382 B SPI.

CERCASI prestaservizi, orario 7-16, capacità cucinare e stirare. Referenziata. Telefonare al 93150.

CERCASI prestaservizi 3 volte per settimana. Offerta Cassetta 24354 B SPI.

DOMESTICA stabile per persona anziana cerca pronta. Brumetti, via Scorsola 6. Presentarsi dalle 14 alle 16.

FAMIGLIA tre persone appartamento centro cerca domestica stabile giovane onesta; referenze; tel. 23218 ore 8-14. 24344 B

PRESTASERVIZI referenziata a abitante zona S. Luigi. Stipendio 60.000 mensili. Cerca piccola famiglia. Telefonare 64493.

PRESTASERVIZI giovane con referenze cerca. Telefonare 65524 dopo le 11. 24324 B

PRESTASERVIZI stabile giovane cerca. Telefonare 221527 ore pranzo. 24320 B

C Richieste d'impiego L. 30

ESATTORE incarichi fiducia auto cauzione offresi. Cassetta n. 44353 C SPI.

PENSIONATO statale 55-enne propria Ape praticissimo consegna città, provincia, porto offresi a ditta. Tel. 817507. 24380 C

PERITO meccanico massima serietà ultimo servizio militare patente B offresi impiego attinente titolo o altro ripiego anche fattorino e simili. Cassetta 42604 C SPI.

SIGNORA media età offresi per ambulatorio medico, compagnia persona anziana, baby sitter, qualsiasi orario. Telefono 29250 dalle 10 alle 18. 24376 C

22ENNE militante offresi fattorino autista. Telefonare 761225 in mattinata. 24340 C

D Offerte d'impiego L. 70

ACCONCIATURE Lucio assume apprendista. Via S. Nicolò 8, tel. 38786. 24058 D

AD elemento femminile massimamente presenza facile parola persuasione contatti clientela offresi lavoro piacevole ben retribuito. Tel. 743062. 24357 D

APPRENDISTA banconiera cerca Bar GIL, via S. Martiri 16. Tel. 68233. 24366 D

APPRENDISTA commessa sedicenne conoscenza sloveno cerca negozio casalinghi. Piazza C. D'Alba 3. 24400 D

APPRENDISTA commessa 18-18 anni cerca «Linea Intima», via S. Francesco 18-b; presentarsi ore negozio. 24355 D

APPRENDISTA pasticciere cerca. Pasticceria Gaspari, via Carducci 29. 24298 D

BAR cerca apprendista banconiera o aiuto banconiera domestica libera. Tel. 37393. 24363 D

CAMERIERE o cameriera dinamica cerca prontamente per trattoria ottimo stipendio. Telefonare 30225 dalle 14 alle 16. 24368 D

DATTILOGRAFA capace possibilmente cognizioni inglese tedesco cerca agenzia marittima. Telefonare ore 13.30 n. 731938. 44363 D

ELETTROMECCANICO esperto saldature pratico montaggio smontaggio macchine industriali cerca. Presentarsi Pastificio Triestino, Rio Primario 1. 44363 D

FATTORINO cerca Panificio Siroli, via Foschiatti 15. 44363 D

GARZONA parrucchiere cerca. Telefonare 812248 pomeriggio. 44363 D

IMPIEGATA conoscenza sloveno serbo-croato buona dattilografa pratica corrispondenza commerciale cerca industria goriziana. Referenze ed età. Offerta Cassetta 24322 D SPI.

IMPORTANTE casa signorile provincia Vicenza cerca cuoco o marinato cuoco retribuzione adeguata referenze dettagliate. Cassetta 85 SPI 36100 Vicenza. 5403 D

LAVORANTE e apprendista pasticciere cerca; tel. 37750 ore 8-18. 24360 D

MACAZZINIERE ricambi auto minimo esperienza triennale cerca. Indicare posti occupati. Cassetta 22381 D SPI.

MECCANICO esperto montaggio smontaggio saldature elettriche e autogeno macchine industriali cerca. Presentarsi Pastificio Triestino, Rio Primario 1. 1277 D

MEZZA lavorante parrucchiere capace posto stabile cerca. Salone Norma. Tel. 81526. 24368 D

SIGNORE signorile, per impiego conosciuta ditta triestina cerca indispensabile: carattere volitivo, entusiasmo e ambizione. Presentarsi orario d'ufficio oggi stesso. Organizzazione Royal, via Corcoso 33 I piano. 24392 D

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste signora, signorina spiccate attitudini contatti esterni mansioni di intervistatrice, stipendio e previdenza di legge. Cassetta 21687 D SPI.

PERSONALE incarichi produttivi esterni assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, benefici Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta 43807 D SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

A STANZA ariosa affittasi a distinto signore massimo comfort. Telefonare 743362. 44375 F

AFFITTASI stanza mobilita centralissima. Telefono 29250 ore 10-18. 24376 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Viggiano, p.zza Goldoni 10 I. 24310 F

G Istruzione L. 80

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo Conservatorio. Telefonare 95524 pomeriggio. 44381 G

I Off. appart. e bott. L. 60

A. GATIERI IV, 3 stanze, cucina, bagno, 35.000. VERUDA 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento 28.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 24370 I

A. SONGINI, consegna maggio, 2 stanze, saloncino, cucinetta, bagno, terrazza vista mare, centralizzato ascensore 45.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 24370 I

AFFITTANSI 3 camere, cucina, bagno, 30.000. Amme Crispi 9, (Giamaica). 24368 I

AFFITTASI 2 stanze stanzetta tutti servizi XX Settembre ammezzato. Tel. 93939. 24332 I

AFFITTASI camera cucina gabinetto 12.000 poche spese; camera focolaio 8.000. Amme Crispi 9. 24368 I

AFFITTASI prontamente appartamento libero 2 stanze stanzino bagno cucina via Rismondo. Informazioni Brumetti piazza S. Antonio 4. 24308 I

APPARTAMENTO COMMERCIALE, stanza, cucina, wc, orto, affitta 15.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 24388 I

APPARTAMENTO D'ANNUNZIO, 3 stanze, cucina, libero, affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, telef. 730344. 24386 I

APPARTAMENTO via Rittmeyer 4 camere 1 cameretta bagno cucina cantina soffitta, I piano affittasi, con moderati lavori da farsi. Telef. 35423, dalle 11 alle 12. 22387 I

APPARTAMENTO F. SEVERO, 3 stanze, cucina, bagno, armadietto, 2 poggiori, riscaldamento, ascensore, affitta 35.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 24388 I

APPARTAMENTO FLAVIA stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralizzato, ascensore, AFFITTATA Immobiliare VESTA, Gallina 4, telef. 730344. 24386 I

APPARTAMENTO paraggi GARIBOLDI, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affitta 28.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 24388 I

APPARTAMENTO viale Miramare, signorile, 5 stanze, cucina bagno, affitta prontamente. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 24388 I

CAMERA con focolaio 7.000, camera cucina 12.000; bicamerone cucina bagno 28.000; tricamerone soggiorno cucina bagno calefazione 40.000 affittarsi. Agenzia Foscolo 4 I p. 24348 I

CAMERA soggiorno cucinino bagno centralizzato 29.000 affitta Agenzia Foscolo 4, I p. 24348 I

CENTRALISSIMO locale (disposto su due piani) totale mq. 170, servizi, vetrine, affitta Immobiliare Carducci 28, telefono 734257. 24384 I

APPARTAMENTI CIVIDIN & ROSENWASSER

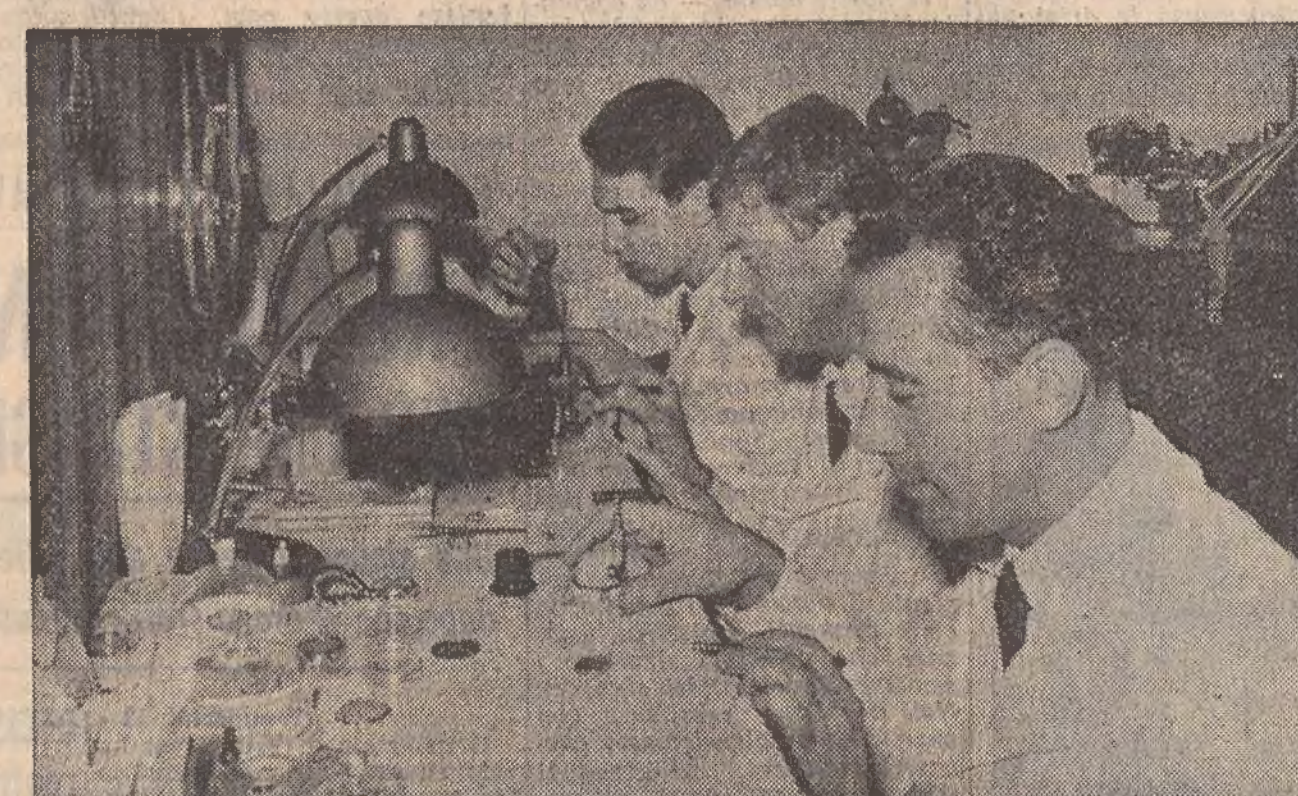
CONDominio RAFFAELLO MUTUI FINO ALL'85%. Edifici in viale Raffaello Sazio con appartamenti da 1, 2, 3 stanze e servizi; finiture signorili. LAVORO INIZIATO

VIA ITALO SVEVO MUTUI FINO ALL'85%. Palazzine con vista mare; appartamenti da tre stanze box, giardino. LAVORO INIZIATO

APPARTAMENTI PRONTO INGRESSO. MUTUI FINO AL 75%. CASE SIGNORILI.

LE CONDIZIONI PIU' VANTAGGIOSE. PER LA QUALITA' MIGLIORE AI PREZZI MINORI

Prenotazioni presso gli uffici dell'Impresa: via A. Diaz n. 7. Telefoni 3008 - 3107. L'ufficio vendite sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 19 compreso il sabato Domenica dalle ore 9 alle 12.

raffinati gioielli
orologi di marche famose
oggetti d'argentoun nome
una garanzia

MARCUIZZI

VIALE XX SETTEMBRE, 7

UFFICIO 45 stanze I piano via Valdirio 36 affittasi. Telefonare 768111, ore 14-15. 24296 I

L. Rich. appart. bott. L. 80 CERCASI affitto appartamento 12 stanze, cucina, servizi, anche periferia; tel. 68525, 24394 L

CONIUGI referenziati cercano affitto appartamento casa nuova, comfort; tel. 762327. 24352 L

M. Vendite d'occasione L. 80 ACQUISTANDO un nostro scalda-bagno od una cucina economica, ritiriamo e valutiamo al massimo i vostri usati; telefonare 725233.

MACCHINE cucine mobili, assottiti; svedita cessazione commercio. Cosulich, Manzoni 4. Tel. 96925. 24304 M

TELEVISORE L-II canale con garanzia lire 25.000. Tel. 44373 M

N. Acquisti d'occasione L. 80 A.A.A.A. ACQUISTANSI quadri, soprammobili, salotti, giacenze ereditarie, camere, piazze, per Friuli; tel. 24350 N

A.A.A.A. ACQUISTANSI cinese quadri pianoforti stanze letto pranzo salotti mobili antichi per Venezia. Tel. 3128. 44159 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 22371 N

ACQUISTIAMO cineserie, quadri, orologi, salotti antichi, pianoforti, mobili vari. Telefonare 38196. 22369 N

NN Mobili e pianoforti L. 80 A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 24388. 22371 NN

A. LETTINI, carrozzone, seggioloni, cuscini, grandioso assortimento. Poltroncino 19.000, panchetto 28.000, divanetto 25.000, brandine 5500, reti metalliche, materassi Permatex 12.000, poltrone ammassate, comodine 9500, scale 2800, attaccapanni 9000, salottino 48.000, mobili singoli, armadi guardaroba, cucine, materassi, seggioloni, seggioloni, Tarabochia 6. 41001 NN

ASSORTIMENTO mobili letto, cucine, matrimoniali, seggioloni. Prezzi vera occasione. Tomizza, Vesari 6. 44111 NN

CUCINE seggioloni grandissimo assortimento. «Mobilificio Bruno» Fonderia 3 (Largo Barriera). 43363 NN

MATRIMONIALE cucina usate vendiamo occasione. Via dell'Istria 27, Biecher. 24262 NN

MATRIMONIALE lussuossissime grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 43937 NN

PIANINO elegante mogano con seggiolino affittasi. Tel. 725312. 44377 NN

O Commerciali L. 60 SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Sternin via G. Mazzini 40. 101 C

F. Rappr. piazzisti L. 70 CERCANSI propagandisti per la zona di Gorizia - Monfalcone per lavoro presso negozi, solo mattino; telefonare a Gorizia al n. 2738. 0122375 F

CERCANSI propagandisti per la zona di Gorizia - Monfalcone per lavoro presso negozi solo mattino. Telefonare a Gorizia n. 2738. 22375 F

IMPORTANTISSIMA impresa assume elemento femminile buona cultura, presenza, vivacità, attitudine contatti esterni; stipendio, rimborso spese e previdenza di legge. Cassetta 43909 F SPI

RAPPRESENTANTI introdotti cartolerie e tipografie cerca nota azienda. Casella 134-A SPI 20121 Milano. 5402 F

Q. Auto, moto, cicl. L. 80 A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio, Cervera 8, tel. 24714. Rivenditore autorizzato Innocenti Austin Morris M.G. Mini Minor. 22103 Q

A.A. VENDONS 850 S, 600 D, 500 F, 1100 H, Rivolgarsi Aut. rimessa Impero, Cologno 11. 24342 Q

ALPA 9 una barca lussuosa dalle prestazioni incredibili a prezzo veramente eccezionale. Concessionario esclusivo Piero Ostuni via Machiavelli 28. 85 Q

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28 concessionaria esclusiva, motoscafi, Chris-Craft, automobili Triumph, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Johnson, barche in plastica Fiat, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 85 Q

BARCA diporto 4 cuccette 2 giochi vele motore Diesel Arona nuovo 18 Hp vendesi pronta consegna. Tel. 36884 ore ufficio. 42642 Q

BATTIELLI pneumatici, sensazionale «Ulisse» uno costa soltanto Lire 55.000. Concessionario Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 85 Q

BELLA 500 62 35.000 km. vando ritirando scooter 50 cc. Agip. Severo 2. 24346 Q

BRITISH SEAGULL fuoribordo che non vi tradirà mai. Concessionario unico a Trieste Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 85 Q

DAUPHINE '63, '65, R4 '63, R8 '63, vendiamo con garanzia e facilitazioni di pagamento. Commissionaria Renault, Gallini 20. 56 Q

FIAT 600 D unico proprietario ottime condizioni vendo 290.000. Telefonare 815501. 44371 Q

NSU Prinz '64, unico proprietario, perfetta, vendo, via Gallini 20. 24328 Q

PRIVATO vende 1100 Export 62 L. 300.000 trattabili. Via del Toro 5/2. 24328 Q

ULISSE UNO battello pneumatico per 34 persone costa soltanto Lire 55.000. Concessionario Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 85 Q

VENDISI Fiat 500 anno '64, motore nuovo, occasione unica, casa partenza; tel. 763237. 24352 Q

VENDO 600, 80 mila. Tel. 734503. 24300 Q

JOHNSON fuoribordo fuoribordo classe. Annunzio i nuovi modelli 1968 dal Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

500 giardiniera '63, '65; Austin A40 '64; Volkswagen; Bianchina special '61; vendiamo con facilitazioni. Gallini 20. 56 Q

R. Cap soc. cess. az. L. 90 A. OSTERIA centrale, 100 litri giornali, vendesi anche a condizioni; tel. 68424. 24387 R

ANTICIPI immediati prestiti quinto stipendio triennale quinquennale decennale statali parastatali aziendali tasso 5,50%. Crispi 6 - 741515. 24314 R

GELATERIA caffè, fotocalico vendesi. Telefonare 744786 dalle ore 15-17. 44379 R

LOCALE trattoria centrale, vendesi per investimento capitale. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 24388 R

PRESTITI fiduciarli rateali sino a 18 mensilità. Pragma, BOCAI, Boccaccio 43, 20123 Milano. Cercansi procacciatori. VENDESI autorimessa con annessa officina, lavaggio, compressore ecc. Rivolgarsi via Balistini 7, tel. 763197. 24396 R

S. Case, ville, terreni L. 90 A. TERRENI per costruzione, stabili e palazzine, vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 24370 S

APPARTAMENTI liberi occupati, 1-2-3 stanze vendonsi. Forti, facilitazioni pagamento. Visitare San Francesco 51 ore 15.30-17. 44017 S

APPARTAMENTI occasione, tre stanze cucina, vendonsi 3.000.000. Udrine 49, III, ore 10.30-12.30. 44017 S

APPARTAMENTO centrale completamente arredato in casa nuova signorile, essentasse vendesi. Tel. 36455 ore 14-17. 22423 S

APPARTAMENTO ROIANO in palazzina, 3 stanze, cucina, bagno poggiori centralizzato ascensore garage, vende Immobiliare

Continua presso l'Universalecnica la grande vendita speciale di cucine e lavastoviglie a prezzi straordinari UNIVERSALTECNICA Corso U. Saba 18

CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 24388 S

APPARTAMENTO S. Giacomo, 2 stanze, cucina, gabinetto, moderno, vendesi 3.100.000. Telefonare 763237. 24350 S

APPARTAMENTO vende causa partenza 2 stanze soggiorno casa nuova occasione. Tel. 93939. 24334 S

CENTRO o Barriera muri negozio acquistasi. Offerta Cassetta 24338 S SPI.

ISTRIA stabile avanzata costruzione vendonsi appartamenti 1-3 stanze soggiorno bagno poggiori, centralizzato ascensore, adattati investimento; mutui fino 70% con contributo Regione. AGNE Crispi 14. 24315 S

QUARTIERE MARCESIO A 15 METRI DA VIA FLAVIA, TUTTI FINO AL 70%, APPARTAMENTI DA 1, 2, 3, 4 STANZE SERVIZI POGGIOLI GIARDINO BOX POSTEGGI VENDONSI. SI IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 35858, 38212, 44025 S

SIGNORILE zona verde tranquilla vista mare, vendesi lussuoso appartamento 3 stanze salone biservizi poggiori garage cantina. ACEP Crispi 14. 24315 S

TERRENO 600 mq, zona Sistoia vista mare, con acqua, luce, strada privata, vendo; tel. 725323. 24350 S

TERRENO 900 mq, panoramico, bellissimo zona D-E vendesi. Tel. 745039 ore pasti. 44009 S

ZONA verde quiete vista golfo a 1200 metri da piazza Dalmazio in palazzina lussuosa appartamento salone 3 stanze box veranda. Impresa Ermagora tel. 29782 pomeriggio. 24302 S

U. Matrimoniali L. 120 ABBIAMO fatto realizzare per poche migliaia matrimoni. Se siete single, gratuitamente, inviate il vostro curriculum vitae, proposte matrimoniali. Morale, esperienza trentennale. Istituto «La Famiglia» via Palestro 35. Milano. 5176 U

ORARIO SERVIZI AEREI

at

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da	ore	arrivi
Bari	07.15	10.00	
Brindisi	07.15	12.45	
Cagliari	07.15	13.45	
Catania (v. Milano)	07.25	13.45	
Genova	07.25	14.45	
Marsala	07.15	14.45	
Milano	07.25	09.15	
Napoli	07.15	13.45	
Palermo	07.15	13.45	
Panellieria	07.15	15.15	
R. Calabria	07.15	16.00	
Sassari	07.25	15.00	
Roma	07.15	08.45	
Taranto	07.15	10.45	
Trapani	07.15	14.45	
Venezia	07.25	08.45	

I passeggeri in partenza da Trieste dovranno presentarsi alle ore 6.15 all'Air Terminal - F.lli Cosulich - piazza S. Antonio 1.

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi
Bari	18.15	22.00
Brindisi	18.30	22.00
Cagliari	11.25	22.00
Catania	18.40	22.00
Genova	17.15	21.00
Marsala	18.40	22.00
Milano	19.10	21.00
Napoli	19.00	22.00
Palermo	18.45	22.00
Panellieria	15.50	22.00
R. Calabria	09.15	22.00
Sassari	15.40	22.00
Roma	20.35	22.00
Taranto	18.35	22.00
Trapani	16.40	22.00
Venezia	20.35	21.15

ALITALIA